



**Ministero dell'Istruzione ICS Alessandro Manzoni**

Via S. Teresa 30 - 20025 Legnano (MI)

Codice Meccanografico: MIIC852004

Codice Fiscale: 84003650151

Tel: 0331/427611 - FAX 0331/427628

E-mail ministeriale: [miic852004@istruzione.it](mailto:miic852004@istruzione.it)

E-mail uffici: [segreteria@icsmanzonilegnano.edu.it](mailto:segreteria@icsmanzonilegnano.edu.it)

Posta elettronica certificata: [miic852004@pec.istruzione.it](mailto:miic852004@pec.istruzione.it)

Sito Internet: [www.icsmanzonilegnano.edu.it](http://www.icsmanzonilegnano.edu.it)

# PTOF

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**I.C.S. Manzoni di Legnano**

**a. s. 2022 - 2025**

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n° 34 del 15-12-2021  
e dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 5 del 16 -12-2021

## INDICE

	<b><u>Premessa</u></b>	<i>pag. 02</i>
<b><i>1.</i></b>	<b><i><u>La scuola ed il suo contesto</u></i></b>	<i>pag. 03</i>
1.1	<u>Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</u>	<i>pag. 03</i>
1.2	<u>Dati principali della scuola</u>	<i>pag. 04</i>
1.3	<u>Attrezzature ed infrastrutture materiali</u>	<i>pag. 04</i>
1.4	<u>Risorse professionali</u>	<i>pag. 05</i>
<b><i>2.</i></b>	<b><i><u>Scelte strategiche</u></i></b>	<i>pag. 06</i>
2.1	<u>Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti</u>	<i>pag. 06</i>
2.2	<u>Obiettivi formativi prioritari</u>	<i>pag. 07</i>
2.3	<u>Piano di miglioramento</u>	<i>pag. 08</i>
<b><i>3.</i></b>	<b><i><u>L'offerta formativa</u></i></b>	<i>pag. 09</i>
3.1	<u>Traguardi attesi in uscita</u>	<i>pag. 09</i>
3.2	<u>Insegnamenti e quadri orario</u>	<i>pag. 10</i>
3.3	<u>Curricolo di istituto ed Educazione civica</u>	<i>pag. 13</i>
3.4	<u>Attività di ampliamento curricolare ed extracurricolare</u>	<i>pag. 20</i>
3.5	<u>Attività in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)</u>	<i>pag. 22</i>
3.6	<u>La Valutazione</u>	<i>pag. 23</i>
3.6.1	<u>La valutazione degli apprendimenti</u>	<i>pag. 23</i>
3.6.2	<u>La valutazione del comportamento</u>	<i>pag. 27</i>
3.6.3	<u>Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato</u>	<i>pag. 32</i>
3.6.4	<u>L'Invalsi</u>	<i>pag. 33</i>
3.6.5	<u>Le prove dell'Esame di Stato e la Certificazione delle competenze</u>	<i>pag. 33</i>
3.7	<u>Azioni della scuola per l'inclusione scolastica e l'integrazione</u>	<i>pag. 35</i>
3.8	<u>Piano per la DDI</u>	<i>pag. 39</i>
3.9	<u>Progetto per attività alternative all'IRC</u>	<i>pag. 44</i>
3.10	<u>Progetto Corso indirizzo sportivo scuola secondaria a.s. 2022/23</u>	<i>pag. 46</i>
<b><i>4.</i></b>	<b><i><u>L'organizzazione</u></i></b>	<i>pag. 48</i>
4.1	<u>Modello organizzativo</u>	<i>pag. 48</i>
4.2	<u>Organizzazione degli uffici</u>	<i>pag. 51</i>
4.3	<u>Modalità di rapporto con l'utenza</u>	<i>pag. 51</i>
4.4	<u>Reti e convenzioni attivate</u>	<i>pag. 52</i>
4.5	<u>Piano di formazione personale docente</u>	<i>pag. 52</i>
4.6	<u>Piano di formazione personale ATA</u>	<i>pag. 53</i>

## Premessa

### IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12 - 17 prevede che:
  - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
  - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
  - il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto
  - esso è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

### TENUTO CONTO

- dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico di cui al protocollo n° 6087/U del 29-09-2021
- Delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

### REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale di ogni singola istituzione scolastica ed è lo strumento attraverso il quale ciascuna scuola è chiamata ad elaborare ed attuare una propria proposta formativa come risposta ai bisogni diversificati del contesto in cui opera.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo "Manzoni" non vuole costituire solo la concretizzazione di un adempimento normativo, ma si propone come uno strumento di lavoro per quanti operano nell'istituzione scolastica e rappresenta una esplicitazione della visione della scuola condivisa da tutte le sue componenti scolastiche, con riferimento alla qualità e alle caratteristiche del "fare scuola" della nostra Istituzione.

Il PTOF intende concorrere alla creazione di un clima relazionale ed educativo rassicurante ed affidabile e di uno stile comunicativo improntato al rispetto della dignità della persona umana, al riconoscimento delle ragioni delle parti e all'assunzione consapevole di responsabilità soggettive di fronte alla collettività. Inoltre vuole favorire la piena affermazione della cultura della legalità e della progettualità condivisa.

Il presente documento si può intendere come un parametro di riferimento per un continuo aggiornamento operativo, valoriale e culturale di tutti.

#### Riferimenti Normativi

Per la stesura del Piano si fa riferimento a:

- il D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994
- la Legge n. 59 del 1997
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- il comma 4 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
- i decreti legislativi attuativi della L. 107/2015: n° 60-62-63-65-66 del 13/04/2017
- i CCNL 2007 e il CCNL comparto scuola 2016/2018, ed in particolare gli articoli 26 - 27- 28

- I D.P.R. 20 Marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"
- il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- il D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- il PTOF Triennale di Istituto 2019-2022 elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. 2088 del 03/06/2019 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2019 con delibera n. 20
- la Nota Ministeriale AOODPIT R.U. 1830 del 6/10/2017, avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa"
- la nota del 16 ottobre 2018 AOODGOSV 17832 "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/22 e la Rendicontazione sociale (RS)"
- la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 "Prime indicazioni per la progettazione di attività di formazione al personale scolastico"
- le Indicazioni Nazionali del curriculum del primo ciclo (D.M. 16 novembre 2012 n. 254)
- le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità di cui Nota ministeriale prot. 4274 del 4 agosto 2009
- la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali
- la legge 8 ottobre 2010 n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e il D.M. 5669 del 12 luglio 2011 recante "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di cui alla nota 4233 del 19 febbraio 2014
- la legge 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- le Linee guida del 22 giugno 2020 per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019 n. 92
- il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2021 n. 257, con il quale è stato adottato il "*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*"
- il Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020 n. 39"

## **1. La scuola e il suo contesto**

### **1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

Legnano è la quarta città più popolosa della provincia di Milano con circa 60.000 abitanti. È situata nell'Alto Milanese a 20 km da Milano.

#### DATI ANAGRAFICI

Popolazione Residente: 58.938 (fonte ISTAT 1 gennaio 2021) di cui 48% maschi e 51% femmine. Il 13% della popolazione legnanese ha un'età compresa tra i 0-14 anni, 63,7% 15-64 anni e il restante 23.3% ha più di 65 anni (fonte ISTAT 1 gennaio 2020). Gli stranieri residenti a Legnano sono 7.307 e rappresentano il 12% della popolazione totale.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 16%, seguita dalla Romania 8,3% e Repubblica Popolare Cinese 7,2% (fonte Istat al 31 dicembre 2019).

#### DATI STATISTICI

- Numero famiglie: 25.628 (fonte 2013)
- Superficie: 17,72 Km<sup>2</sup>
- CAP: 20025
- Prefisso Telefonico: 0331
- Santo Patrono: San Magno

- Festa Patronale: 5 novembre

## **1.2. DATI PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### Sede Centrale

- ICS "A. MANZONI" – LEGNANO
- Ordine scuola ISTITUTO COMPRESIVO
- Codice mecc. MIIC852004
- Codice fiscale 84003650151
- Telefono 0331 427611
- Email ministeriale MIIC852004@istruzione.it
- Posta certificata MIIC852004@pec.istruzione.it
- Sito internet www.icsmanzonilegnano.edu.it

### Le diverse sedi

#### PLESSO "ANNA FRANK"

- Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
- Codice MIAA852011
- Indirizzo via COLOMBES, 19 r.ne CANAZZA 20025 LEGNANO
- Telefono 0331 545123
- Sezioni 4
- Totale alunni 93

#### PLESSO "A. MANZONI"

- Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
- Codice MIEE852016
- Indirizzo via S. TERESA, 36 20025 LEGNANO
- Telefono 0331 441254
- Numero classi 24
- Totale alunni 508

#### PLESSO "G. PASCOLI"

- Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
- Codice MIEE852027
- Indirizzo via COLOMBES, 18 r.ne CANAZZA 20025 LEGNANO
- Telefono 0331 547215
- Numero classi 8
- Totale alunni 120

#### PLESSO "FRANCO TOSI"

- Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
- Codice MIIC852004
- Indirizzo via S. TERESA, 30 20025 LEGNANO
- Telefono 0331 427611
- Numero classi 18
- Totale alunni 428

## **1.3. ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI**

L'Istituto Comprensivo "Manzoni" offre i suoi servizi ad una popolazione scolastica di circa 1150 alunni, residenti nel comune di riferimento e provenienti anche da comuni limitrofi. L'Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado.

La scuola dell'infanzia "Anna Frank" attualmente ospita 4 sezioni, presenta ambienti molto accoglienti, dotati di materiale ludico-didattico e di vari sussidi tecnologici. Inoltre, offre spazi polifunzionali utilizzati come laboratori e un ampio giardino con giochi strutturati.

L'edificio della scuola primaria "Manzoni" è stato costruito nell'anno 1975. È composto da due piani e attualmente ospita 5 sezioni, una palestra, un salone mensa, una biblioteca per gli alunni, un

laboratorio di informatica e ampi atri. Tutte le aule sono dotate di LIM.

L'edificio della scuola primaria "Pascoli" è stato costruito nell'anno 1964. È posto su un solo piano e attualmente ospita 8 classi, una palestra, un salone mensa, una biblioteca per gli alunni, un laboratorio di informatica e ampi atri. Tutte le aule sono dotate di LIM.

L'edificio della scuola secondaria "Tosi" attualmente ospita 5 corsi. È composto da due piani con varie aule laboratorio e un'ampia aula magna, due palestre - utilizzate anche dagli alunni del plesso "Manzoni" - due aule di informatica. Tutte le aule sono dotate di LIM.

Nel corso degli anni gli edifici sono stati sottoposti ad interventi di ristrutturazione per l'adeguamento alle norme di sicurezza e l'ammodernamento (opere antisismiche, sostituzione degli infissi...).

L'interazione costante tra gli ordini di scuola, pur nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ciascuna, permette il dialogo ed il confronto costante tra i docenti al fine di porre in relazione i diversi stili d'insegnamento e di apprendimento degli alunni. Ciò consente di realizzare percorsi educativi in continuità verticale tra infanzia, primaria e media, in linea con quanto indicato nel presente Piano dell'Offerta Formativa e con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

ANNO SCOLASTICO 2021-2022				
	Scuola Infanzia A. Frank	Scuola Primaria Manzoni	Scuola Primaria Pascoli	Scuola Secondaria Tosi
Laboratorio con LIM	1			
Laboratorio di Arte			1	1
Laboratorio STEM			1*	1*
Laboratorio Multimediale				1
Laboratorio Informatica			1	
Laboratorio Informatica con proiettore		1	1	1
Laboratorio Informatica con LIM				1
Biblioteca		1	1	
Biblioteca con LIM				1
Aula Mensa		1	1	
Palestra		1	1	2
Strutture sportive: Campo da Basket – Pallavolo all'aperto				1
Aula Benessere				1
Aula Magna - Salone Teatro				1

\* In fase di allestimento

#### 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

L'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento), funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, è attualmente composto da:

- Scuola dell'Infanzia "Anna Frank":
  - n° 8 docenti su posto comune
  - n° 3 docenti di sostegno
  - n° 1 docente di religione
- Scuola Primaria "Pascoli" - "Manzoni":
  - n° 57 docenti dell'organico funzionale su 49 posti su posto comune e 4 su potenziamento
  - n° 16 docenti su 14 posti di sostegno
  - n° 3 docenti di religione

- Scuola Secondaria di I grado "F. Tosi":

ANNO SCOLASTICO 2021-2022			
Classe di concorso	n. cattedre	n. ore residue	Potenziamento n. cattedre
Religione	1	0	0
A022 – Lettere	10	0	0
A028 – Matematica	6	0	0
AA25 – Francese	1	0	0
AB25 – Inglese	3	0	0
AC25 – Spagnolo	0	10	0
AD25 – Tedesco	0	8	1
A060 – Tecnologia	2	0	0
A001 – Arte e Immagine	2	0	1
A030 – Musica	2	0	0
A049 – Scienze Motorie	2	0	1
ADMM – Sostegno	9	9	0

Il personale Amministrativo ed Ausiliario è composto da:

- n° 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi
- n° 7 assistenti amministrativi
- n° 18 collaboratori scolastici distribuiti nei diversi plessi scolastici su 17 posti e mezzo di organico

L'Istituto, qualora sussistano le condizioni coerenti alla normativa vigente, in collaborazione con gli Enti Locali, o attingendo alle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del Piano annuale del diritto allo studio, può avvalersi di collaboratori ed esperti esterni per lo svolgimento di attività di laboratorio o di progetto programmate annualmente in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF.

L'Istituto collabora proficuamente con le risorse professionali e i servizi alla persona presenti nel territorio con funzioni di supporto all'attività educativo-didattica, quali l'Unità Operativa Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (U.O.N.P.I.A), i dirigenti e il personale delle Amministrazioni Comunali, Associazioni, Oratori, Operatori del Terzo Settore, singoli esperti che prestano la loro attività a favore della scuola a titolo volontario o come prestazione professionale.

## **2. Scelte strategiche**

### **2.1 PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI**

La Costituzione italiana affida alla scuola la finalità dell'istruzione e della formazione dell'uomo e del cittadino. I valori a cui ci atteniamo sono il rispetto della persona nella sua interezza, il rispetto delle regole che sono garanzia dell'espressione della libertà personale, la solidarietà, il dialogo con culture diverse e la capacità di tollerare e rispettare opinioni differenti dalla propria.

#### **- RISULTATI SCOLASTICI**

##### **• Priorità**

Riduzione della variabilità tra le classi attraverso un percorso di personalizzazione mirato al successo formativo di ciascuno.

##### **• Traguardi**

Primo step: attivazione di una didattica operativa e laboratoriale. Secondo step: elaborazione di lavori comuni in classe graduati e inclusivi.

##### **• Priorità**

Potenziamento percorsi di inclusione per alunni con pdp e con svantaggio socio culturale.

##### **• Traguardi**

Lavoro comune dei docenti su questo tema.

- **Priorità**

Promozione di interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e la motivazione.

- **Traguardi**

Supporto ai docenti per la creazione di un clima armonico nel team e in classe.

- **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

- **Priorità**

Potenziamento dell'approfondimento e dello studio sugli esiti Invalsi.

- **Traguardi**

Lavoro di ambito alla luce delle prove Invalsi sulle richieste dei vari test.

- **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

- **Priorità**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche, dello spirito di iniziativa e dell'imparare ad imparare.

- **Traguardi**

Perfezionamento della declinazione degli standard del curriculum verticale, con attenzione alle voci del comportamento.

- **Priorità**

Potenziamento delle competenze linguistiche.

- **Traguardi**

Perfezionamento dell'uso della lingua, così da superare per cultura e competenza linguistica i confini nazionali

- **RISULTATI A DISTANZA**

- **Priorità**

Verifica dei risultati dei diversi ordini di scuola e riflessione sui medesimi, in merito alle valutazioni effettuate dall'ordine precedente.

- **Traguardi**

Aggiornamento degli indicatori di valutazione in un curriculum verticale in riferimento ad un profilo di competenze.

- **Priorità**

Feedback di interventi alla luce dei risultati dell'ordine superiore di scuola.

- **Traguardi**

Potenziamento degli incontri tra docenti rappresentativi dei diversi ordini di scuola, così da approfondire il denominatore comune delle diverse discipline.

## **2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

La nostra azione didattico-educativa pone la persona al centro, sia esso bambino o preadolescente, e la valorizzazione delle potenzialità individuali, per far sì che l'alunno possa esprimere l'unicità di valori che sono propri della sua originalità, esercitati e accresciuti dal possesso delle competenze ormai imprescindibili nella realtà contemporanea (linguistiche, sia della lingua madre che delle lingue comunitarie, logico-matematiche, socio-culturali, espressivo-artistiche, digitali), fino ad un positivo inserimento nella realtà sociale che lo circonda.

Pertanto è imprescindibile tenere in considerazione il bagaglio di esperienze e di conoscenze pregresse dell'allievo, acquisite anche attraverso i diversi media oggi disponibili, per ancorare ad esse nuove conoscenze e abilità, cosicché l'alunno consideri il lavoro a scuola non avulso dalla sua realtà ma fondamentale per la sua crescita.

Si ritengono importanti l'esplorazione e la scoperta, per motivare a nuove conoscenze; in tale ottica gli alunni sono sollecitati a porre domande e a problematizzare quanto proposto.

Le aree di intervento educativo sono le seguenti:

- **apprendimento (sapere):** favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli ordinamenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. E' importante che ogni ragazzo acquisisca il proprio metodo di studio e di lavoro, che sia in grado di organizzare



- l'apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.
- **educazione (saper essere)**: promuovere, attraverso percorsi motivanti, l'incremento della fiducia dell'alunno in se stesso, aiutandolo a rimuovere gli ostacoli e i blocchi emozionali all'apprendimento, portandolo alla consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie peculiarità, nell'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza.
  - **orientamento (saper fare)**: portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti, di perseverare nell'apprendimento e di organizzarlo in un quadro complesso e articolato per usare e applicare conoscenze e abilità in vari contesti: a casa, a scuola, nell'ambito sportivo e, nel futuro, sul lavoro.
  - **relazione (saper vivere con gli altri)**: guidare l'alunno alla consapevolezza della propria identità e favorire lo sviluppo relazionale che cresce con il crescere dell'alunno: negli anni della scuola del primo ciclo si passa dalla dimensione forte di gruppo, connotata dall'aspetto ludico della scuola dell'infanzia, alla scoperta dell'individualità nella relazione con gli altri tipica della scuola primaria, fino a raggiungere il concetto di responsabilità individuale come misura della responsabilità collettiva nella collaborazione con gli altri durante gli anni della scuola secondaria. In tal senso, la finalità ultima della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

### **2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO**

#### **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

Con l'espressione "innovazione didattica" oggi si fa spesso riferimento ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie. In quest'ottica gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un susseguirsi di nuove strumentazioni entrate nella pratica didattica di tutte le discipline, grazie alle quali è possibile il raggiungimento di competenze disciplinari tradizionali ed insieme innovative. I principali elementi di innovazione del nostro Istituto sono:

- Utilizzo delle tecnologie informatiche e di comunicazione offerte dalle piattaforme digitali. I nuovi strumenti e linguaggi della multimedialità permettono la creazione di modelli di insegnamento-apprendimento complessi attraverso la progettazione e la simulazione, metodi precisi della tecnologia, tra conoscenze teoriche e attività pratiche.
- Didattica laboratoriale, intesa soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o a fenomeni oggetto di studio. Essa può essere attivata con un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, e l'utilizzo dei luoghi attrezzati dell'Istituto che facilitano la conoscenza. Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o a fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per tutta la didattica.

L'innovazione metodologica diventa così fondamentale per affrontare le importanti sfide del presente degli alunni, ma soprattutto del loro futuro, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long education) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide learning), per rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico.

### **3. L'offerta formativa**

#### **3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

##### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

##### **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino sa riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità e ha maturato una sufficiente fiducia in sé che lo rende progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti: quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Sa condividere esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; sa cogliere diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e comincia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Sa rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Sa esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

##### **PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

##### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### **3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA - "ANNA FRANK"**

La nostra scuola dell'infanzia è composta da quattro sezioni; ogni sezione è coordinata da due insegnanti, che si alternano nel corso della giornata, e un insegnante di sostegno, laddove vi siano alunni diversamente abili; inoltre è presente un insegnante di religione che incontra per un'ora e mezza tutti i bambini che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Le sezioni sono eterogenee, ossia cioè accolgono bambini dai 3 ai 5 anni: la diversità e il confronto tra bambini di età diversa sono fonte di arricchimento, in quanto i più piccoli sono stimolati e imparano dall'esempio dei più grandi, mentre questi ultimi si sentono responsabilizzati dalla presenza dei più piccoli ai quali, incaricati dalle insegnanti, offrono il proprio aiuto in vari momenti della giornata.

La metodologia attuata nella nostra scuola si basa su tre tipi di attività diverse: il gioco, l'esplorazione e la ricerca, con un'attenzione particolare alla vita di relazione insegnante-bambino e bambino-bambino.

Il modello orario della Scuola dell'Infanzia per gli anni scolastici 2022-25 è il seguente:

Entrata	dalle 8.15 alle 8.45
Uscita	dalle 16.00 alle 16.15
Uscita Anticipata	13.25
TOTALE	40 ore settimanali

Gli ingressi e le uscite si svolgono in orari differenziati per evitare assembramenti con riferimento alla situazione epidemiologica.

Insegnamenti: campi di esperienza

- ~ Il sé e l'altro
- ~ Il corpo e il movimento
- ~ Immagini, suoni e colori
- ~ I discorsi e le parole
- ~ La conoscenza del mondo

#### **SCUOLA PRIMARIA - "MANZONI" e "PASCOLI"**

La scuola Primaria è il momento in cui i bambini scoprono il piacere della scrittura, della lettura, dei numeri e delle forme e accompagna il bambino alla scoperta del sapere, all'esperienza dell'esplorare con il cuore e con la mente.

Gli anni in cui stimolare la fantasia, abituare al rapporto con i coetanei e con gli adulti, far nascere passioni che non si spegneranno più e a promuovere lo sviluppo della personalità di ciascuno nel rispetto delle diversità individuali.

Per questo ci vuole una scuola che sia contemporaneamente seria e allegra, e soprattutto che sia attenta ai bisogni del singolo bambino, un ambiente sereno e accogliente dove ognuno si senta a proprio agio.

E' quello che offre la nostra scuola, con insegnanti con esperienza e una forte attenzione alla personalità unica e irripetibile di ogni piccolo studente. Tutto questo grazie anche ad una solida

preparazione di base e a una didattica innovativa supportata da strumenti tecnologici all'avanguardia

Il modello orario della Scuola Primaria ("Manzoni" e "Pascoli") per gli anni scolastici 2022- 25 è il seguente:

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI	
Entrata	dal lunedì al venerdì alle 8.30
Uscita	alle 16.30
Mensa obbligatoria	

TEMPO 27 ORE SETTIMANALI - 31 COMPRESIVO DI TEMPO MENSA	
Classi: Prime	
Entrata	dal lunedì al venerdì alle 8.30
Uscita	lunedì e mercoledì alle 16.30 martedì, giovedì e venerdì alle 13.30

TEMPO 27 ORE SETTIMANALI - 33 COMPRESIVO DI TEMPO MENSA	
Classi: Seconde, Terze, Quarte e Quinte	
Entrata	dal lunedì al venerdì alle 8.30
Uscita	lunedì, mercoledì e giovedì alle 16.30 martedì alle 13.30 venerdì alle 12.30

Nel caso di proroga dell'emergenza Covid e della necessità di evitare assembramenti agli ingressi e alle uscite, gli orari di ingresso e uscita per le classi quarte e quinte saranno anticipati rispettivamente alle ore 8.15 e 12.15 (venerdì), 13.15 (martedì) e 16.15 (lunedì, mercoledì e giovedì).

La quota oraria settimanale delle discipline nella scuola primaria è quella indicata nella seguente tabella:

Classi a modulo 27 ore

SCUOLA PRIMARIA "MANZONI" - "PASCOLI"					
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

Classi a tempo pieno 30 ore

SCUOLA PRIMARIA "MANZONI" - "PASCOLI"					
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	9	8	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Il monte ore settimanale va considerato in modo indicativo, in quanto le attività didattiche sono svolte secondo il principio della flessibilità e della interdisciplinarietà.

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO - TOSI

La scuola secondaria di primo grado conclude il primo ciclo di istruzione e costituisce uno snodo decisivo del sistema educativo.

Essa è rivolta alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini dell'interazione sociale.

La scuola secondaria di primo grado favorisce una padronanza approfondita delle discipline e un'organizzazione delle conoscenze maggiormente articolata, al fine di elaborare il sapere in modo più integrato e padroneggiato.

La scuola secondaria organizza ed eleva il livello delle conoscenze e delle abilità (in relazione alla tradizione culturale, all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea) e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione.

#### Il modello orario della Scuola Secondaria di Primo Grado:

La nostra scuola propone il tempo normale di 990 annuali, che corrispondono a 30 ore settimanali di insegnamento. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì (settimana corta).

ORGANIZZAZIONE ORARIA	
Ingresso	7.50 CLASSI TERZE 8.00 CLASSI SECONDE 8.10 CLASSI PRIME
Pausa breve	10.00 - 10.05
Pausa lunga	durata di 10 minuti compresa tra le ore 11.30 e 12.30 per classe
Uscita	13.50 CLASSI TERZE 14.00 CLASSI SECONDE 14.10 CLASSI PRIME

Gli ingressi e le uscite scaglionate ad intervalli di tempo sono state adottate a causa emergenza Covid-19 per impedire assembramenti da parte degli alunni.

La quota oraria settimanale delle discipline nella scuola secondaria è quella indicata nella seguente tabella:

SCUOLA SECONDARIA - F.TOSI			
	Prima	Seconda	Terza
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2

Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese, Spagnolo, Tedesco)	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### 3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO ED EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto elabora il suo curricolo finalizzato al conseguimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, previste dalle Indicazioni Nazionali come l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Nell'ambito della progettazione del curricolo, sono evidenziati obiettivi, nuclei fondanti delle discipline, contenuti, strategie, materiali, metodi e verifiche, funzionali ad un efficace processo di insegnamento-apprendimento. Viene altresì valorizzata una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

I curricoli disciplinari sono alla base delle programmazioni di materia redatte annualmente.

#### 3.3.1. - CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il curricolo verticale è uno strumento disciplinare e metodologico da realizzare dai docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Il curricolo verticale è l'espressione del P.T.O.F del nostro Istituto e una parte integrante del progetto educativo in esso delineato; è un percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali per decodificare la realtà; descrive l'intero percorso formativo dello studente; è costruito nel rispetto dei vincoli dettati dalle Indicazioni Nazionali.

Affermano le "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" che "Spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali".

Il curricolo verticale è allegato al PTOF ed è consultabile tramite questo [link](#).

#### 3.3.2. - ATTIVITÀ A SUPPORTO DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

##### Il raccordo tra gli ordini di scuola

La scuola si propone di concretizzare un percorso curricolare unitario e verticale, che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Scuola Secondaria di primo grado, focalizzandosi soprattutto sulla continuità degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze del bambino/ragazzo, sullo sfondo di una funzione orientativa della missione pedagogica della scuola del primo ciclo.

##### L'orientamento

È inteso come dimensione formativa portante, trasversale a tutte le discipline dalla scuola dell'infanzia alla fine del primo ciclo e si esplicita attraverso:

- ✓ la promozione di conoscenze, abilità, competenze;
- ✓ l'utilizzo di metodologie laboratoriali;
- ✓ la considerazione delle discipline come chiavi d'accesso alla realtà.

Le aree di intervento sono le seguenti:

- ✓ consapevolezza di sé, degli altri, della realtà ambientale e sociale intesa come sviluppo della persona e della sua capacità di orientarsi nella vita, operare scelte, elaborare un progetto di vita;

- ✓ responsabilità personale intesa come capacità di comprendere il valore delle regole e di interiorizzare comportamenti responsabili.

#### Rapporti con le famiglie e collaborazione con il territorio

La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo dell'alunno, comunicano e collaborano con modalità e scadenze concordate al fine di favorire il processo di sviluppo e di maturazione dell'alunno. Nel corso dell'anno scolastico, i rapporti con le famiglie nelle scuole dell'Istituto sono articolati in:

- ✓ incontri per consigli di classe;
- ✓ colloqui individuali periodici sull'andamento educativo e didattico;
- ✓ coinvolgimento delle famiglie al momento dell'ingresso nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e nell'attuazione del progetto di orientamento nella Scuola Secondaria di I Grado.
- ✓ riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha come obiettivo esplicito di definire, in maniera chiara e condivisa, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, le famiglie e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo tra i soggetti coinvolti per una responsabile crescita tesa a garantire il successo educativo - formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

#### 3.3.3. - IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 20 agosto 2019 n. 92 anche nel nostro istituto è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), a partire dalla conoscenza e dall'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha una doppia dimensione, integrata e trasversale, che coinvolge l'intero sapere. La scuola è una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili, nel rispetto dei doveri sociali, confrontandosi con regole da rispettare e vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. La classe è il primo esempio di società pluralistica e complessa; in essa gli studenti sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, insistono sulla trasversalità e prestano particolare attenzione all'approccio sperimentale e laboratoriale per giungere all'individuazione di percorsi educativo-didattici centrati sulle istanze dettate nell'autonomia scolastica. La trasversalità è legiferata "in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

Pertanto, ogni disciplina concorre a definire il curricolo di Educazione Civica che consentirà, nei diversi gradi scolastici e nel rispetto delle diverse età degli alunni, di giungere all'unità del sapere mediante le tematiche programmate.

#### Elementi comuni a tutti gli ordini di scuola

##### Nuclei tematici

Come riportato nelle linee guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

##### *1. COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.*

La conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirla nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

I temi da sviluppare partono dalla riflessione sui significati del dettato costituzionale e si estendono alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

##### *2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche

su quello dello sviluppo sostenibile delle società e dei diritti.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. La tematica consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi inizia già dalla scuola dell'Infanzia: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

#### Valutazione

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo per la scuola primaria e di una valutazione in decimi per la scuola secondaria.

Per la scuola primaria il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento (docente di Italiano) acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore elabora il giudizio da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Per la scuola secondaria il docente cui sono affidati compiti di coordinamento della materia in oggetto è il coordinatore di classe, ma - a differenza della primaria - sarà ogni singolo docente curricolare del consiglio di classe a inserire nel proprio Registro Elettronico la valutazione delle attività formulate ad inizio anno dalla Commissione di Ed. Civica.

Il voto di Educazione civica sarà rilevante anche nell'attribuzione del voto di comportamento e - nella scuola secondaria - per l'ammissione alla classe successiva.

#### Elementi caratteristici per ciascun ordine di scuola

##### Scuola dell'Infanzia

La scuola ha un compito importante: formare i nuovi cittadini nel mondo.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi; inoltre è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità.

Alla Scuola dell'Infanzia il processo educativo si fonda costantemente sull'acquisizione del concetto di comunità declinato nel rispetto delle regole e dell'altro e nella capacità di condivisione. La sensibilizzazione a questi concetti base si attuerà attraverso:

- esperienze pratiche, attività didattiche mirate alle competenze previste dal decreto 22/06/2020 che prevedono di formare la coscienza civica dell'uomo e del cittadino, a partire dai tre anni
- apprendimenti significativi riguardo l'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità ed all'educazione alla pace, tolleranza e solidarietà
- abitudine ad una corretta igiene personale per favorire la salute ed il benessere
- sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente

#### Finalità

- Conoscere, rispettare e valorizzare le differenze delle culture mediante la narrazione di fiabe provenienti dal mondo
- Scoprire il valore delle altre culture per accettare e promuovere la diversità in prospettiva inclusiva
- Intuire l'appartenenza ad un paese e al mondo
- Conoscere, condividere e rispettare le regole che sono alla base della legalità intesa come



bene comune

- Promuovere lo sviluppo sostenibile per la salvaguardia del nostro pianeta

Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

- Comprendere di avere una storia personale e familiare al centro della comunità di appartenenza
- Maturare il rispetto per gli altri e il senso del condividere
- Scoprire e riconoscere l'esistenza di altre culture con cui confrontarsi
- Esprimere idee ed emozioni

Attività

- Ascolto, comprensione, rielaborazione di narrazioni, racconti e fiabe
- Prassi quotidiane per conoscere le basilari norme igieniche
- Giochi collettivi o in piccolo gruppo, routine quotidiana per conoscere, comprendere le regole del vivere in una comunità: condivisione di esperienze, giochi, spazi e risorse comuni
- Osservazione della Natura e attività grafico - espressive, ludiche, manipolative, pittoriche e musicale
- Visite ed esperienze nel giardino della scuola per promuovere buone abitudini atte a rispettare l'ambiente in cui si vive
- Utilizzo di video e strumenti multimediali

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA				
CAMPI D'ESPERIENZA	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI COMPETENZE	ABILITÀ CONOSCENZE	CONTENUTI ATTIVITÀ
Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori La conoscenza del mondo	<u>Costituzione:</u> diritto, legalità e solidarietà	È consapevole dei propri diritti e doveri. Si relaziona con gli altri e comprende i loro bisogni. Rispetta le regole di convivenza. Ha padronanza d'uso della lingua italiana. Apprende i mestieri principali e li denomina.	Conosce le regole della scuola e dei diversi ambienti di vita quotidiana; le mette in pratica. Conosce i simboli dello Stato Italiano. Riconosce e conosce l'inno italiano. Conosce i mestieri e le loro differenze.	Svolgere attività e giocare con le "parole gentili". Ascoltare l'inno nazionale. Realizzare/colorare la bandiera d'Italia. Lettura di brevi storie sulle diversità culturali. Settimana dell'intercultura.
	<u>Sviluppo sostenibile:</u> educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Arricchisce il proprio vocabolario. Comunica emozioni e pone domande. Comprende la lettura di storie e filastrocche. Adotta comportamenti corretti per salvaguardare la natura e l'ambiente che lo circonda. Esplora l'ambiente. Rispetta tutti gli esseri viventi. Capisce il significato delle feste e delle tradizioni. Attua comportamenti corretti in caso d'emergenza.	Sa come differenziare i rifiuti. Sa come evitare gli sprechi (spegnere la luce, etc). Conosce alcune tradizioni del territorio. Conosce le fasi di una procedura d'emergenza (evacuazione).	Letture di racconti sulla natura e gli animali. Valorizzare, attraverso giochi ed attività grafico-pittoriche, le giornate internazionali della terra e dell'albero. Conoscere la propria città, le contrade e la sua principale manifestazione: Il Palio di Legnano. Imparare le norme di comportamento e seguire esercitazioni per l'evacuazione in caso d'emergenza. Attività grafico-pittoriche e giochi sulle principali norme igieniche.

		Adotta pratiche per la cura di sé e l'igiene personale.		
	<i>Cittadinanza digitale:</i> pensiero computazionale e creatività digitale	Crea immagini con pixel. Costruisce percorsi su griglia. Utilizza in modo corretto le frecce direzionali nel coding unplugged. Sa utilizzare strumenti tecnologici, come il tablet e la Bee-Bot. Rielabora graficamente	Conosce il PC e le sue parti. Conosce l'uso delle frecce direzionali. Conosce semplici norme di comportamento da assumere utilizzando le tecnologie digitali.	Laboratorio di Coding.

I nuclei tematici sono indicati dalle linee guida D.M. n. 35 del 22.06.2020.

### Scuola Primaria

L'insegnamento dell'Educazione civica nella scuola primaria si svolge in modo trasversale tramite attività e moduli afferenti ai tre nuclei tematici e attività progettuali centrate sugli obiettivi.

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>TRAGUARDI</b>	<b>OBIETTIVI ABILITA' E CONOSCENZE</b>
<b>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</b>	- Riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui si trova	- Interagire rispettando i compagni di classe
		- Circolare correttamente – rispettando il codice della strada – a piedi e in bicicletta
	- Costruisce con gli altri nuove regole condivise per il gruppo di appartenenza	- Utilizzare le diverse modalità di voto (scrutinio segreto/palese, a maggioranza relativa/semplice/assoluta/qualificata) e di decisione collettiva
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</b>	- Riconosce il valore e le particolarità del territorio in cui vive	- Osservare con curiosità il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche e le tipicità (ambientali, artistiche, alimentari...)
	- Impara a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti di ogni giorno	- Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	- Utilizza correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line	- Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti
	- Riconosce e usa correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete	- Riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social, ecc. .

Gli obiettivi, descritti in termini di abilità e conoscenze, si declinano in attività ed esperienze differenti nelle varie classi. Il curriculum di Educazione Civica della scuola Primaria è disponibile al seguente [link](#).

## Scuola Secondaria

Secondo quanto previsto dalla legge n.92 del 29 agosto 2019, educazione civica non è materia di un singolo docente ma un percorso interdisciplinare: tutte le materie contribuiscono al raggiungimento delle competenze sociali-civiche, stabilite classe per classe sulla base dei bisogni degli alunni, alla luce delle Linee Guida ministeriali (allegato B del D.M. n. 254/2012), condivise dal consiglio di classe nella sua totalità.

Il percorso sviluppa una tematica lungo l'arco di tutto l'anno scolastico, per almeno 33 ore, e si articola in moduli interdisciplinari che affrontano i tre nuclei fondanti indicati dalla legge: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

La valutazione compete al consiglio di classe: ogni docente durante o al termine dell'attività programmata effettua verifiche scritte/orali/pratiche in cui valuta il livello di acquisizione delle competenze civico-sociali e non di quelle strettamente disciplinari. Il docente può avvalersi anche di griglie di osservazione/valutazione durante lo svolgersi dell'attività che forniscono elementi utili ai fini della valutazione finale.

Il percorso, inoltre, si costruisce per gradi: in classe prima vengono poste le basi di concetti approfonditi nei due anni successivi; anche a tal scopo ogni classe sviluppa due GIORNATE durante l'anno e propone ai ragazzi dell'istituto momenti di riflessione sotto forma di installazioni, mostre, performance e presentazioni.

L'attività è arricchita dalla partecipazione a progetti promossi da enti esterni alla scuola.

### Ed. civica - Classe prima

Profilo delle competenze al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

### TEMATICA: LA REGOLA COSTRUISCE IL BENE COMUNE

GIORNATE 27.01 Giornata della Memoria  
21.02 Giornata Mondiale della lingua madre

### MODULO 1 - COSTITUZIONE: Il valore della regola

Materie coinvolte: ITALIANO/STORIA/INGLESE/SCIENZE MOTORIE/MUSICA

### MODULO 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE: L'individuo come ricchezza per il BENE comune

Materie coinvolte: SCIENZE/FRANCESE/RELIGIONE/ARTE/GEOGRAFIA/TEDESCO/SPAGNOLO/TECNOLOGIA

### MODULO 3 - CITTADINANZA DIGITALE: La regola non limita ma ci difende

Materie coinvolte: ITALIANO/ED. TECNICA

### Ed. civica - Classe seconda

Profilo delle competenze al termine del secondo anno della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini nell'Unione Europea e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo italiani.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

#### TEMATICA: LA LIBERTÀ INDIVIDUALE E I SUOI CONFINI

GIORNATE: 25.11 Giornata contro la violenza sulle donne  
9.02 Internet Safer Day

#### MODULO 1 – COSTITUZIONE: Che cosa si intende per libertà? Perché è importante parlarne?

Materie coinvolte: ITALIANO/STORIA/FRANCESE

#### MODULO 2 – COSTITUZIONE: I confini della libertà per non ledere la propria identità personale

Materie coinvolte: ITALIANO/ARTE/TECNOLOGIA/RELIGIONE

#### MODULO 3 - CITTADINANZA DIGITALE: I confini della libertà per non ledere l'identità altrui

Materie coinvolte: TECNOLOGIA/MUSICA/INGLESE/RELIGIONE

#### MODULO 4 – SVILUPPO SOSTENIBILE: I confini della libertà per non ledere l'ambiente

Materie coinvolte: GEOGRAFIA/ED.TECNICA/SCIENZE MOTORIE/SCIENZE/TEDESCO/ SPAGNOLO/

#### Ed. civica - Classe terza

Profilo delle competenze al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

#### TEMATICA: IL DIRITTO DI SCEGLIERE

GIORNATE: 06.03 Giornata dei Giusti dell'umanità  
21.03 Giornata in commemorazione delle vittime di Mafia

#### MODULO 1 - COSTITUZIONE: Progetto orientamento: scegliere richiede la capacità di autovalutazione (progetto orientamento)

Materie coinvolte: ITALIANO/STORIA

MODULO 2 - CITTADINANZA DIGITALE: Fare scelte e saperle sostenere: il factchecking e il debate, propedeutico al testo argomentativo.

Materie coinvolte: ITALIANO

MODULO 3 - COSTITUZIONE/CITTADINANZA DIGITALE/SVILUPPO SOSTENIBILE: Andare contro corrente: i "Giusti" - esempi di uomini/donne individuati in ambiti diversi che hanno compiuto scelte coerenti a ideali

Materie coinvolte: TUTTE

### **3.4 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE**

Il nostro Istituto amplia, già da anni, l'offerta formativa con una molteplicità di esperienze, progetti, eventi e laboratori attraverso i quali intende garantire il successo formativo e lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno, nel rispetto della centralità della persona che è sempre posta al centro dell'azione educativa e didattica. I progetti sono sia di tipo disciplinare che trasversale e coinvolgono gli alunni per fasce di età.

#### **SERVIZIO DI SUPPORTO PEDAGOGICO**

L'attività dello sportello pedagogico si inserisce tra le azioni dell'area dell'offerta formativa finalizzata alla realizzazione di una scuola capace di intercettare i bisogni e le richieste inesprese degli alunni e delle loro famiglie. La figura professionale individuata è quella di un pedagogo, messo a disposizione annualmente dall'Amministrazione comunale nel Piano del Diritto allo Studio, che si occuperà di attività di osservazione in classe e di consulenza ai docenti e alle famiglie in tutte le classi dell'Istituto di ogni ordine e grado. Il suo compito è monitorare eventuali situazioni di criticità in ambito didattico - comportamentale e realizzare specifici interventi formativi su educatori e docenti; fornire supporto nella lettura e rilevazione delle problematiche relative agli alunni per agevolare gli operatori scolastici nel compito di impostare programmi specifici; fornire spazi di consulenza agli operatori scolastici e alle famiglie per le problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento e allo svantaggio socio-culturale.

Tra le attività previste affini al supporto pedagogico, va citato il progetto "Ben...essere a scuola" che viene riportato nell'apposita sezione dedicata ai progetti PTOF.

#### **3.4.1 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

L'ampliamento, innanzitutto, viene inteso come molteplicità di esperienze da proporre a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo.

Si distinguono:

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE INCLUSI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE PROPOSTI DAGLI ENTI TERRITORIALI (COMUNI DI LEGNANO ETC)
- PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE INCLUSI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
  - Progetto Accoglienza
  - Progetto Coding
  - Giornata interculturale
  - Passo dopo Passo
  - Cili
  - Progetto classi aperte
  - Primi passi tra le sette note
  - Crescendo con la musica
  - Io leggo perchè

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE PROPOSTI DAGLI ENTI TERRITORIALI E DALLE ASSOCIAZIONI
  - La Pet a scuola
  - Mangiare da Re
  - Festa di compleanno
  - Una giornata in fattoria

#### SCUOLA PRIMARIA

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE INCLUSI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
  - Giornata interculturale
  - Dammi un 5
  - Passo dopo Passo
  - Educazione alla mondialità
  - Cii
  - Giochi...amo con l'Italiano
  - Giornata della frutta
  - Pet a scuola
  - Io leggo perchè
  - Coding
  - Un orto a scuola
  - Percorsi di educazione ambientale
  - Amico libro
  - Progetto "Fratellino"
  
- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE PROPOSTI DAGLI ENTI TERRITORIALI E DALLE ASSOCIAZIONI
  - Mini baseball
  - Il coding dell'acqua
  - La pet a scuola
  - Minibaskettiamo
  - La scienza dell'acqua
  - Lungo il fiume
  - La scuola al museo
  - Le pietre della memoria
  - Pet a scuola
  - Crescendo con la musica
  
- PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
  - Corso di Italiano L2

#### SCUOLA SECONDARIA

- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE INCLUSI NELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE
  - Giornata internazionale della lingua madre
  - Dammi un 5
  - Orientamento - Rotta verso il futuro
  - Ad majora
  - Cii
  - Nella bottega del legger scrivendo
  - Giochi matematici
  - Crescendo con la musica
  - Madrelingua di Inglese
  - Metodo di studio
  - Sperimentiamo

- Tosi Day
  - Aula multifunzionale
  - Progetto Giornalismo
  - Laboratorio "Teatro"
  - Progetto "Restyling school"
- PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE PROPOSTI DAGLI ENTI TERRITORIALI E DALLE ASSOCIAZIONI
- Le pietre della memoria - ANPI
  - Siticibo - Banco Alimentare
  - Educazione ai diritti umani - Amnesty International
  - Riflessione sulla memoria delle vittime innocenti di mafia - Libera
  - La scuola al museo
  - Progetti di educazione ambientale
  - Libriamoci
  - Io leggo perchè
  - Differenzia di +
  - Educare al rispetto di sè e degli altri - Filo rosa- Auser
  - Minibaseball
  - Big challenge
  - PMI Day
  - Progetti culturali per scoprire e riscoprire la città-Ciceroni
- PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
- Ben...essere a scuola
  - Latine loqui
  - Matematicamente
  - Tutti in pista
  - Corso di Italiano L2
  - Fratelli Lumiere

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all'allegato consultabile al seguente [link](#).

### **3.5 ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)**

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Nell'Istituto si utilizzano per la DDI e la DAD le piattaforme di Google Workspace e Microsoft 365, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Si promuoverà la formazione di ambienti per la didattica digitale integrata in cui gli alunni, con gli strumenti a loro disposizione, tecnologici e non, interagiranno con la proposta didattica del docente, in presenza e a distanza, utilizzando le opportunità offerte dalla piattaforma Google Workspace.

#### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Gli alunni

- ✓ utilizzeranno le applicazioni delle piattaforme per affrontare situazioni didattiche quotidiane, in classe e a casa, acquisendo un'idea di didattica partecipativa e apprendimento attivo, che supera tempi e spazi prettamente scolastici;
- ✓ si orienteranno tra i diversi applicativi facendone un uso adeguato e proficuo, a seconda delle differenti situazioni;
- ✓ svilupperanno familiarità e facilità nell'utilizzo delle nuove tecnologie, intese come strumenti utili a favorire lo sviluppo di nuove forme di sapere e di organizzazione delle conoscenze;
- ✓ inizieranno a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Gli insegnanti promuoveranno inoltre l'acquisizione di competenze di alfabetizzazione civica del "cittadino digitale" su vari temi, dalla privacy al cyberbullismo.

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEL PERSONALE

Gli insegnanti svolgeranno attività volte a rafforzare le competenze di base sulla didattica digitale (autoformazione).

Verranno inoltre attivati percorsi formativi sull'uso degli applicativi di Google Workspace, ad opera del Team Digitale e di altri docenti che supporteranno l'attività dei colleghi.

Infine, la condivisione di buone pratiche, percorsi didattici e modalità organizzative attivate durante la didattica a distanza, sarà un ottimo mezzo per far circolare idee creative che possano essere di stimolo e riflessione per i colleghi.

Per il Piano Triennale PNSD si rimanda al seguente [link](#).

## **3.6 LA VALUTAZIONE**

### **3.6.1 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione scolastica, effettuata dai docenti di classe, "concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" (D.Lgs. n. 62/2017).

Non si tratta semplicemente del momento finale di un percorso, ma è parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e riguarda sia gli alunni sia i docenti: monitora il comportamento e gli apprendimenti degli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze, e l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati dai docenti.

Lo scopo è, quindi, da un lato quello di guidare gli alunni all'autovalutazione e alla consapevolezza dei propri punti di forza e dei propri limiti; dall'altro quello di stimolare i docenti nella ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

A seconda della funzione, la valutazione avviene in momenti diversi del processo educativo e con funzioni diverse:

La *valutazione iniziale* mette in evidenza le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno e permette di calibrare le linee progettuali; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche effettuate dai docenti nelle prime fasi dell'anno scolastico.

La *valutazione formativa* fornisce a insegnanti e studenti un feedback regolare durante i processi di insegnamento-apprendimento per migliorare il conseguimento dei risultati didattici attesi dagli studenti. Inoltre consente al docente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo.

La *valutazione sommativa* definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro. Sia nella fase intermedia (bimestre), sia in quella finale (quadrimestre), si valuterà l'alunno per le conoscenze/abilità/competenze raggiunte, valorizzando il percorso effettuato.

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori stabiliti per ambito e approvati collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazione sugli esiti della propria azione didattica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; quindi nella Scuola dell'Infanzia la funzione della valutazione è solo pedagogica e orientativa. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

A tale proposito, per ciascun bambino, nel passaggio alla scuola primaria, viene predisposta una Scheda di registrazione dei traguardi della competenza.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Inoltre, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.



Nella scuola dell'Infanzia la valutazione si esplica lungo il piano dei campi di esperienza e nel raggiungimento delle abilità e delle competenze per fasce d'età. Per i bambini di tre e quattro anni la valutazione si effettua in base ai traguardi formativi, pertanto le verifiche sono relative agli obiettivi; per gli alunni di cinque anni si valutano i traguardi dello sviluppo delle competenze, pertanto le verifiche sono relative alle abilità. L'analisi valutativa viene riportata in apposite rubriche di valutazione suddivise per attività specifiche. Dopo un'attenta osservazione le insegnanti valutano i comportamenti osservabili dei bambini che permettono di verificare le competenze secondo tre indicatori:

- ✓ **AGIRE:** tutto ciò che il bambino sperimenta facendo;
- ✓ **VERBALIZZARE:** tutto ciò che sa in riferimento alla conoscenza che possiede ed acquisisce;
- ✓ **RAPPRESENTARE:** tutto ciò che sa fare e trasformare in compito di realtà.

### SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale e si configura come strumento insostituibile di costruzione di strategie didattiche ed educative idonee al percorso formativo degli alunni. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di competenze negli alunni, per promuovere le potenzialità di ciascuno, per sollecitare la motivazione continua all'apprendimento. Sulla base di queste considerazioni, la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni degli obiettivi formativi individuati".

Secondo quanto previsto dal Decreto legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva nota N. 2158 del 4 dicembre 2020, la valutazione assume una prospettiva sempre più ampia di valorizzazione degli apprendimenti nell'ottica di una progettazione didattica per competenze alla luce della personalizzazione degli insegnamenti.

La normativa ha individuato, per questo ordine di scuola, un impianto valutativo che supera il voto numerico in decimi e permette di rappresentare al meglio i processi cognitivi, meta - cognitivi, emotivi e sociali dei risultati degli apprendimenti. Questo rende ancor più evidente come la valutazione degli apprendimenti abbia un carattere formativo e sia maggiormente adattabile ai bisogni educativi reali e concreti degli alunni. Pertanto le valutazioni intermedie, periodiche e finali sono formalizzate in un giudizio descrittivo che corrisponde ai seguenti livelli:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per individuare i suddetti livelli di acquisizione degli apprendimenti, in relazione alla normativa vigente, i docenti della scuola Primaria dell'ICS Manzoni seguiranno i criteri (Dimensioni) di seguito riportati:

- Autonomia nello svolgimento di attività didattiche ed educative
- Tipologia della situazione
- Risorse mobilitate per lo sviluppo di conoscenze e di competenze disciplinari
- Continuità e progressività nell'impegno
- Livello di conoscenze e di abilità raggiunto
- Partecipazione alle attività scolastiche
- Interesse ed attenzione mostrati

Ai suddetti descrittori vanno affiancati gli obiettivi individuati per ciascun ambito disciplinare.

Per ciascuna disciplina sono state definite le rubriche valutative divise per classe. Per la consultazione delle rubriche della scuola primaria cliccare sui seguenti link.

- [classe prima](#)
- [classe seconda](#)
- [classe terza](#)
- [classe quarta](#)
- [classe quinta](#)

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dai docenti della disciplina e in sede di Consiglio di Classe diventa patrimonio dell'intero team docente; viene espressa attraverso un voto in decimi. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per gli alunni/e che se ne avvalgono, è espressa invece tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Lo strumento usato per registrare le valutazioni è il registro elettronico del docente, accessibile costantemente ai genitori che così prendono visione delle singole valutazioni dei figli. Dal momento che la valutazione deve essere il più possibile trasparente, le prove che vengono sottoposte agli alunni in forma orale, scritta o pratica, dopo la correzione e valutazione del docente, vengono restituite in modo tempestivo agli studenti, commentate e spiegate per effettuare una correzione in classe, così da permettere ad ogni singolo allievo di prendere coscienza degli errori commessi e fare un'autovalutazione.

Le valutazioni sommative interquadrimestrali e quadrimestrali vengono comunicate ai genitori attraverso colloqui personali di notifica; al termine del quadrimestre, inoltre, i genitori prendono visione della scheda di valutazione sul registro elettronico. Tali valutazioni non sono la media matematica dei voti conseguiti nelle diverse discipline: il docente legge la media alla luce dell'andamento del percorso di apprendimento dell'alunno, tenendo in considerazione impegno e partecipazione, anche con riferimento ai progressi nell'acquisizione di un più efficace metodo di studio.

Laddove emergano difficoltà, vengono attivate iniziative di supporto, come interventi di recupero in itinere e percorsi individualizzati, oltre ad interventi di prima alfabetizzazione al bisogno per alunni neoarrivati non italofofoni.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali o con disturbi di apprendimento è previsto, all'interno dei piani personalizzati, l'utilizzo di strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative.

Durante l'anno scolastico vengono proposte attività sia disciplinari che interdisciplinari volte al potenziamento delle competenze; le suddette attività, che consistono nell'espletamento di alcuni compiti unitari, in termini di approfondimenti, elaborati personali di varia tipologia e con diversi supporti, verranno valutati contribuendo all'individuazione dei livelli di competenza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tutte le griglie di valutazione delle varie discipline, a loro volta declinate per anno, si riferiscono ai suddetti indicatori comuni:

LIVELLI	INDICATORI COMUNI ALLE DIVERSE DISCIPLINE			
	COMPRENSIONE	PRODUZIONE	CONOSCENZE	ABILITÀ
AVANZATO	Legge con espressività e comprende in modo autonomo e approfondito tutte le informazioni, implicite ed esplicite, delle immagini e dei testi proposti in forma scritta e orale	Produce rispettando le strutture morfosintattiche e in modo ampio e personale testi di tipo diverso Espone oralmente con un lessico ricco e accurato argomenti di tipo diverso	Conosce in modo esauriente e approfondito gli elementi propri delle diverse discipline	Produce e rielabora con autonomia e originalità, in modo sicuro, consapevole e personale i linguaggi specifici, anche multimediali, delle diverse discipline e utilizza tali linguaggi e le nuove tecnologie in modo appropriato, autonomo e corretto. Esegue rappresentazioni grafiche seguendo le regole, applica relazioni, proprietà, procedimenti, comprende problemi e formula ipotesi, soluzioni e loro verifica in modo sicuro, autonomo e rigoroso.
INTERMEDIO	Legge e comprende in modo autonomo e corretto tutte le informazioni esplicite delle immagini e dei testi proposti in forma scritta e orale	Produce rispettando quasi sempre le strutture morfosintattiche e in modo appropriato testi di tipo diverso Espone oralmente con un lessico appropriato e corretto argomenti di tipo diverso	Conosce in modo completo o abbastanza completo gli elementi propri delle diverse discipline	Produce e rielabora in modo sicuro, soddisfacente e ordinato i linguaggi specifici, anche multimediali, delle diverse discipline e utilizza tali linguaggi e le nuove tecnologie in modo adeguato e quasi sempre autonomo e corretto Esegue rappresentazioni grafiche seguendo le regole, applica relazioni, proprietà, procedimenti, comprende problemi e formula ipotesi, soluzioni e loro verifica in modo soddisfacente e appropriato
	Legge e comprende quasi tutte le informazioni esplicite delle immagini e dei testi proposti in forma scritta e orale	Produce non sempre rispettando le strutture morfosintattiche e in modo semplice testi di tipo diverso Espone oralmente con un lessico accettabile argomenti di tipo diverso	Conosce gli elementi essenziali delle diverse discipline	Produce e rielabora in modo in modo accettabile i linguaggi specifici, anche multimediali, delle diverse discipline e utilizza tali linguaggi e le nuove tecnologie in modo approssimativo e non sempre autonomo e corretto Esegue rappresentazioni grafiche seguendo le regole, applica relazioni, proprietà, procedimenti,

				comprende problemi e formula ipotesi, soluzioni e loro verifica in modo accettabile e in contesti usuali
BASE	Legge e comprende in modo parziale o inadeguato le informazioni esplicite delle immagini e dei testi proposti in forma scritta e orale	Se guidato, produce non rispettando le strutture morfosintattiche e in modo poco elaborato o inadeguato, testi di tipo diverso Se guidato, espone oralmente con un lessico generico e non appropriato argomenti di tipo diverso	Conosce in modo incompleto e superficiale o lacunoso e frammentario gli elementi propri delle diverse discipline	Produce e rielabora con difficoltà e in modo frammentario o stentato i linguaggi specifici, anche multimediali, delle diverse discipline e utilizza tali linguaggi e le nuove tecnologie in modo impreciso o improprio e non autonomo Esegue rappresentazioni grafiche seguendo le regole, applica relazioni, proprietà, procedimenti, comprende problemi e formula ipotesi, soluzioni e loro verifica in modo difficoltoso e con errori

Per ciascuna disciplina sono state definite le rubriche valutative divise per classe. Per la consultazione delle rubriche della scuola secondaria cliccare sui seguenti link:

- [Arte](#)
- [Lettere](#)
- [Matematica e Scienze](#)
- [Lingue](#)
- [Musica](#)
- [Religione](#)
- [Scienze motorie](#)
- [Tecnologia](#)

### 3.6.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si pone come obiettivo quello di favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1). In tal modo la valutazione del comportamento supera il mero concetto di condotta corretta e pone l'attenzione sul rispetto verso se stessi e gli altri, verso quelle regole che favoriscono e governano la convivenza civile, assumendo così una valenza educativa e formativa tesa alla costruzione di competenze sociali e civiche così da poter partecipare in modo efficace e inclusivo alla vita scolastica e comunitaria. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti in sede di Interclasse per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione avente come riferimento il Patto educativo di corresponsabilità, i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica e per quanto riguarda la scuola secondaria anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62).

Al fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una griglia di valutazione a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di condotta.

#### SCUOLA PRIMARIA

Per quanto concerne la scuola primaria sono stati individuati quattro indicatori, ossia:

- rispetto degli altri, delle regole e collaborazione
- assunzione delle proprie responsabilità

- partecipazione alle lezioni
- attenzione e rispetto durante le attività non strutturate che vengono declinati secondo la seguente rubrica:

### RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZE SOCIALI CIVICHE E DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	giudizio	giudizio	giudizio	giudizio	giudizio
	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
<b>RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLE REGOLE E COLLABORAZIONE</b>	L'alunno fatica a rispettare adulti e coetanei: spesso assume comportamenti scorretti nei loro confronti. Non distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità e non riconosce i principali ruoli nei diversi contesti	L'alunno non sempre rispetta adulti e coetanei: talvolta assume comportamenti scorretti nei loro confronti. Pur riconoscendo chi è fonte di autorità e di responsabilità, in diverse situazioni non ne rispetta il ruolo	L'alunno quasi sempre rispetta adulti e coetanei e assume comportamenti corretti nei loro confronti. Riconosce chi è fonte di autorità e di responsabilità e ne rispetta il ruolo	L'alunno rispetta adulti e coetanei e assume comportamenti corretti nei loro confronti	L'alunno rispetta sempre adulti e coetanei: assume comportamenti corretti e responsabili. Riconosce l'importanza e il valore di chi è fonte di autorità e di responsabilità
<b>ASSUNZIONE DELLE PROPRIE RESPONSABILITÀ</b>	Non riesce ad assumersi la responsabilità di un semplice compito e fatica a portare a termine qualsiasi attività	Riesce ad assumersi responsabilità per elaborare un semplice compito e/o un'attività, che richiedono poco sforzo e un sufficiente spirito di iniziativa	Generalmente si assume la responsabilità di elaborare un compito e/o attività, con impegno non sempre costante	Si assume la responsabilità di elaborare un compito con impegno costante	Mostra volontà di collaborazione e responsabilità nel portare a termine un compito o attività anche complesse
<b>PARTECIPAZIONE INTERESSATA E PERTINENTE ALLE LEZIONI</b>	L'alunno è passivo e assume atteggiamenti non propositivi e/o oppositivi, non rispettando impegni e tempi di lavoro.	Con fatica rispetta compiti, ruoli e tempi; poco attivo nel collaborare e nell'ascolto	Rispetta compiti, ruoli e tempi; collabora e ascolta, anche se con interesse talvolta settoriale	Rispetta sempre compiti, ruoli e tempi; collabora e ascolta con interesse.	Rispetta compiti, ruoli e tempi, sostiene il lavoro proprio e Degli altri, promuove collaborazione ed ascolta tutti
<b>ATTENZIONE E RISPETTO DURANTE LE ATTIVITÀ NON STRUTTURATE</b>	L'alunno non riesce a partecipare alle attività in modo pertinente, mostra disinteresse e crea disturbo.	Se costantemente sollecitato, l'alunno partecipa alle attività, è distratto e disturba.	Mantiene generalmente interesse e attenzione alle attività proposte	Mantiene interesse e attenzione durante le attività proposte.	Partecipa a tutte le attività in modo attivo e propositivo

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti ambiti:

- norme di buona educazione
- puntualità nei doveri scolastici
- rispetto per le persone
- rispetto per le cose

declinati nella seguente griglia:

### RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORAMENTO

AMBITI	INDICATORI	PUNTEGGI
<b>NORME DI BUONA EDUCAZIONE</b>	L'ALUNNO HA UN COMPORAMENTO EDUCATO	3
	L'ALUNNO HA UN COMPORAMENTO COMPLESSIVAMENTE EDUCATO	2
	L'ALUNNO HA UN COMPORAMENTO NON SEMPRE EDUCATO	1
<b>PUNTUALITÀ</b>	E' SEMPRE PUNTUALE NEI DOVERI SCOLASTICI	3
	E' ABBASTANZA PUNTUALE NEI DOVERI SCOLASTICI	2
	E' POCO PUNTUALE NEI DOVERI SCOLASTICI	1
<b>RISPETTARE LE PERSONE</b>	RISPETTA E COLLABORA IN MODO COSTRUTTIVO CON GLI ADULTI	3
	RISPETTA GLI ADULTI	2
	NON SEMPRE RISPETTA GLI ADULTI	1
	RISPETTA E COLLABORA IN MODO COSTRUTTIVO CON I COMPAGNI	3
	RISPETTA I COMPAGNI	2
	NON SEMPRE RISPETTA I COMPAGNI	1
<b>RISPETTARE LE COSE</b>	RISPETTA SEMPRE GLI AMBIENTI E GLI OGGETTI ALTRUI	3
	RISPETTA COMPLESSIVAMENTE GLI AMBIENTI E GLI OGGETTI ALTRUI	2
	NON SEMPRE RISPETTA GLI AMBIENTI E GLI OGGETTI ALTRUI	1

Per la definizione del giudizio sintetico si utilizzerà la seguente griglia di corrispondenza:

RANGE	GIUDIZIO SINTETICO
Da 4 a 5	NON SUFFICIENTE
Da 6 a 7	SUFFICIENTE
Da 8 a 9	BUONO
Da 10 a 11	DISTINTO
12	OTTIMO

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DURANTE LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

A seguito dell'adozione della Didattica a distanza e della conseguente Didattica Digitale Integrata si è reso necessario rivedere i criteri di valutazione e le relative griglie, ponendo l'attenzione sulla partecipazione, responsabilità, impegno profuso e organizzazione del lavoro secondo le seguenti griglie:

### SCUOLA PRIMARIA

Rubrica di valutazione del comportamento scuola primaria - DAD:

RESPONSABILITA'	L'alunno/alunna ha dimostrato una responsabilità nulla / scarsa	1
	L'alunno/alunna ha dimostrato una responsabilità discontinua	2
	L'alunno/alunna ha dimostrato una responsabilità adeguata	3
	L'alunno/alunna ha dimostrato una responsabilità costante	4
PARTICIPAZIONE	La partecipazione alle lezioni è stata nulla / scarsa	1
	La partecipazione alle lezioni è stata discontinua	2
	La partecipazione alle lezioni è stata regolare	3
	La partecipazione alle lezioni è stata assidua	4
IMPEGNO	L'impegno e l'organizzazione del lavoro sono risultati nulli / scarsa	1
	L'impegno e l'organizzazione del lavoro sono risultati discontinui	2
	L'impegno e l'organizzazione del lavoro sono risultati regolari	3
	L'impegno e l'organizzazione del lavoro sono risultati assidui	4

Per la definizione del giudizio sintetico si utilizzerà la seguente griglia di corrispondenza:

RANGE	GIUDIZIO SINTETICO
Inferiore a 5	NON SUFFICIENTE
Da 5 a 6	SUFFICIENTE
Da 7 a 9	BUONO
Da 10 a 11	DISTINTO
12	OTTIMO

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### Rubrica di valutazione del comportamento scuola secondaria primo grado – DAD

<b>COMPETENZE</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>In possesso degli strumenti adeguati accede con regolarità alle videoconferenze</li> <li>Partecipa costruttivamente ai colloqui a distanza, rispettando il turno di parola</li> <li>Interviene in modi opportuni e originali, mostrando rielaborazione personale dei contenuti proposti</li> <li>In questa situazione di didattica a distanza è in grado di percepire le proprie difficoltà e di trovare canali comunicativi per chiedere aiuto agli insegnanti e all'adulto</li> </ul>	NULLA/SCARSA	1
		DISCONTINUA	2
		REGOLARE	3
		COSTANTE	4
<b>RESPONSABILITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accede ai materiali digitali proposti nelle discipline, segue le video lezioni, sa gestire il materiale multimediale</li> <li>Risponde con autonomia, puntualità ed efficienza alle richieste (esegue e posta esercitazioni proposte, inserisce foto, gestisce materiale digitale)</li> </ul>	NULLA/SCARSA	1
		DISCONTINUA	2
		REGOLARE	3
		COSTANTE	4

<b>IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Svolge i compiti assegnati</li> <li>Svolge le consegne on line</li> <li>Mostra autonomia e rielaborazione personale negli elaborati</li> <li>Consegna tutti i compiti e rispetta le scadenze comunicate</li> </ul>	NULLA/SCARSA	1
		DISCONTINUA	2
		REGOLARE	3
		COSTANTE	4
<b>CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra capacità di svolgimento / ricerca /organizzazione di nuove informazioni in autonomia</li> <li>Mostra progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze delle discipline</li> </ul>	NULLA/SCARSA	1
		DISCONTINUA	2
		REGOLARE	3
		COSTANTE	4



Per la definizione del giudizio sintetico si utilizzerà la seguente griglia di corrispondenza:

<b>RANGE</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>
Da 4 a 8	minore o uguale a 6
Da 9 a 11	7
Da 12 a 13	8
Da 14 a 15	9
16	10

### **3.6.3 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO**

L'art. 5 del D.Lgs. 62/2017 relativo alla valutazione stabilisce che l'anno scolastico possa essere ritenuto valido solo in caso di frequenza per almeno i tre quarti del monte-ore annuale personalizzato. Possono essere ammessi alla valutazione finale anche alunni i quali abbiano superato il numero massimo di assenze consentito dalla norma vigente per gravi e documentati motivi, deliberati dal Collegio dei docenti. In tutti i casi previsti, comunque, è necessario che i docenti siano nella condizione di poter effettivamente valutare l'alunno, avendo a disposizione un congruo numero di prove sui contenuti irrinunciabili delle singole discipline.

#### **SCUOLA PRIMARIA**

Nella scuola primaria, come da D. Lgs. n.62/2017, "le alunne e gli alunni ... sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente o dal suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Nella scuola secondaria, sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo gli alunni della scuola secondaria di primo grado che:

- a) abbiano frequentato almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti e a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di valutare l'alunno
- b) non siano stati oggetto di "sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica" (art. 4 c.6 del DPR n.249/1998)
- c) abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese (per la classe terza).

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; pertanto, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, e può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo con un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il Consiglio di classe può deliberare, motivandola adeguatamente, la non ammissione alla classe successiva qualora l'alunno presenti insufficienze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Nella deliberazione dell'ammissione o non ammissione, il Consiglio tiene conto di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento e del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando la situazione di partenza, la costanza nell'impegno, l'atteggiamento verso la scuola e le risposte agli interventi individualizzati messi in atto.

### **3.6.4 L'INVALSI**

L'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) è un ente di diritto pubblico che promuove il miglioramento dei livelli di istruzione del sistema scolastico italiano attraverso la predisposizione di strumenti di misurazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti.

Nell'ambito della realizzazione delle proprie attività, l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Linee guida, i Regolamenti e il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. Le rilevazioni degli apprendimenti (comunemente dette Prove Invalsi) contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Le Prove Invalsi si tengono negli ultimi mesi dell'anno scolastico e interessano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, prevedendo test a risposta chiusa (multipla) e domande a risposta aperta. La prova d'Inglese si articola in due sezioni, una rivolta alla comprensione scritta (lettura) e l'altra alla comprensione orale (ascolto), e, nella scuola secondaria di primo grado, è strutturata su due livelli A1 e A2 del QCER (Quadro Comune di Riferimento Europeo).

Le classi interessate sono le II e V della scuola primaria e le classi III della scuola secondaria di primo grado e sono articolate nel seguente modo:

- classi II della scuola primaria: prova di Italiano e Matematica
- classi V della scuola primaria: prova di Italiano, Matematica e Inglese
- classi III della scuola secondaria di primo grado: prova di Italiano, Matematica e Inglese

Per gli studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado le prove si svolgono al computer e online: si parla, quindi, di Prove Invalsi CBT (Computer Based Tests). Le prove quindi non avvengono per tutti nello stesso giorno e alla stessa ora e, proprio per questo, non possono essere uguali per tutti ma sono differenti da studente a studente.

Nelle classi della scuola primaria, il test è previsto in forma cartacea e le prove si svolgeranno negli stessi giorni, secondo un preciso calendario nazionale.

Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria di primo grado le prove Invalsi, pur non avendo un peso in termini di valutazione, costituiscono uno dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato. Il livello raggiunto da ciascun allievo nelle prove delle diverse discipline sarà espresso in termini descrittivi ed inserito in una sezione apposita delle Certificazioni delle Competenze. È importante chiarire che tali certificazioni si affiancano alla valutazione fatta dagli insegnanti, la completano ma non la sostituiscono in alcun modo.

#### L'Invalsi e l'Istituto Manzoni

Ormai da più di dieci anni, il nostro Istituto ha ottenuto risultati tutti superiori alla media nazionale e alla media della Lombardia e del Nord-Ovest.

Infatti, dal 2018 l'Invalsi ha restituito i dati per effettuare un confronto dell'andamento in continuità degli ultimi anni scolastici: per tutte le rilevazioni gli esiti, sia per Italiano che per Matematica, sono stati sempre superiori a quelli dell'Italia e inoltre uguali o superiori anche a quelli dell'area Nord-Ovest dell'Italia e della Lombardia. Ciò indica che il trend positivo non è una casualità, ma si è ormai consolidato negli anni.

Ad ulteriore riprova, da quando vengono restituiti i dati dell'“effetto scuola”, essi dimostrano che esso è stato pari alla media della regione Lombardia e della macro-area, a significare un raggiungimento di livelli di eccellenza rispetto al territorio nazionale.

Va evidenziato infine che i risultati delle classi terze della secondaria di I grado risultano confermati nella rilevazione effettuata nella classe seconda superiore, a distanza quindi di due anni dall'esame di stato, con valori superiori a quelli della media nazionale e in alcuni casi della media del Nord-Ovest o della Lombardia anche di 15 punti, a conferma del lavoro della scuola.

Per consultare i dati delle prove Invalsi per l'a.s. 2020-21, cliccare sul seguente [link](#).

### **3.6.5 LE PROVE DELL'ESAME DI STATO E LA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE**

#### LE PROVE DELL'ESAME DI STATO

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, anche in funzione orientativa, sulla scorta del

profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- A. prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- B. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- C. prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

La prova scritta di Italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero. In particolare, si fa riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. Ogni prova prevede le seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il candidato, pertanto, partendo da uno spunto assolutamente personale, non necessariamente un argomento scolastico, che ha messo a fuoco nel corso dell'ultimo anno (un sentimento, una citazione, un'emozione, un'immagine, un'esperienza personale) elaborerà una tesi personale che sarà argomentata durante il colloquio e che permetterà di effettuare collegamenti mirati al fine di dimostrare le competenze raggiunte, sia disciplinari che trasversali

L'elaborazione dell'argomento avverrà in modalità digitale, con immagini, testi, eventuali filmati o tracce audio, con una mappa concettuale iniziale con l'esplicitazione della tesi personale iniziale motivata e con i vari collegamenti funzionali all'argomentazione.

Viene individuato il seguente profilo di competenza trasversale che sottende al colloquio definito secondo le nuove indicazioni.

#### PROFILO DI COMPETENZA DEL COLLOQUIO D'ESAME

L'alunno riferisce oralmente su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali esplicitando lo

scopo e presentandolo in modo chiaro; argomenta la propria tesi con dati pertinenti e motivazioni valide: espone le informazioni, selezionate e organizzate con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali, secondo un ordine prestabilito e coerente; le riformula e riorganizza in modo personale; usa un registro adeguato all'argomento e alla situazione; controlla il lessico specifico; precisa le fonti e le confronta, individuando quelle più significative e affidabili; si serve eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici); spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo, sia sui risultati, ricercando soluzioni ai problemi che si presentano. Organizza e pianifica il proprio studio in funzione dei compiti, dei tempi, degli strumenti e delle proprie attitudini.

Elabora un progetto originale, con l'apporto di esperienze personali, e lo realizza, applicando le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione in diversi campi: letterario, storico-geografico, scientifico, musicale, artistico, tecnologico, grafico, informatico, motorio nel confronto critico con i modelli, tramite regole e conoscenze settoriali, scegliendo in modo funzionale adeguate risorse, tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più linguaggi, anche multimediali, sistemi informatici e codici espressivi, valutando conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche, gestendo i tempi della consegna.

#### DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO

Il voto finale viene calcolato secondo quanto previsto dai commi 7 ed 8, art. 8 del D.Lgs 62/2017, secondo eventuali modifiche che potranno essere stabilite a livello centrale da apposite Ordinanze ministeriali.

Ai fini della determinazione della valutazione finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, viene calcolata la media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione, stabilito in sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale, e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

#### LE CERTIFICAZIONI DI COMPETENZE

L'attività educativo-didattica del nostro Istituto è organizzata al fine di favorire negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali (quelle che in inglese vengono definite "soft skills") che, maturate al termine del primo ciclo di istruzione, dovranno essere messe in pratica nella vita al di fuori dell'ambito scolastico (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo e Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018). Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettendo agli alunni l'acquisizione di capacità fondamentali per il loro successo sul lavoro, nella società, nella vita.

Il nostro Istituto attesta il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento/apprendimento è mirato, rilasciando, al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del superamento dell'esame di Stato nella scuola secondaria di primo grado, una certificazione delle Competenze, con riferimento al modello ministeriale (D.M. 742 del 3/10/2017).

### **3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E L'INTEGRAZIONE**

#### LA SCUOLA E L'INCLUSIONE

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 sancisce che "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali nella dignità e nei diritti", soprattutto quando si riconoscono i diritti dei più fragili, offrendo loro sostegno ed opportunità idonee alla soddisfazione dei loro bisogni.

La didattica va arricchita di strategie efficaci, contenuti, azioni pedagogiche che provengono dalla Pedagogia Speciale che ha come obiettivo prioritario di favorire l'integrazione delle persone con bisogni specifici e particolari nel loro contesto sociale e culturale.

I punti principali della nostra azione didattica sono quattro:

- professionalità e preparazione degli insegnanti
- clima della classe: è indispensabile creare un clima inclusivo dove ogni persona si senta accettata e riconosciuta per quello che è, con i propri punti di forza ed i propri punti di debolezza e fragilità

- l'uso di nuove modalità di apprendimento
- lavorare sui contenuti e sugli strumenti

#### Tappe fondamentali - RIFERIMENTI NORMATIVI

- 1971 Legge n. 118
- 1992 Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- Legge 104 del 1992 Certificazione di disabilità: diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, progetto educativo individuale
- 2001 ICF
- 2006 ONU Convenzione sui diritti delle persone con disabilità
- 2010 Legge n. 170 DSA
- 2012 D.M. del 27 dicembre BES
- 2013 Circolare Ministeriale BES
- 2015 Legge n. 107 "La Buona Scuola"
- 2017 D.Lgs. 66
- 2019 D.Lgs. 96

#### G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

FUNZIONI del GLI	
1. Coordina i percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni in particolari situazioni di disagio e di BES	
2. Coordina l'analisi dei bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico che della motivazione allo studio	
3. Coordina le attività di compensazione, integrazione e recupero	
4. Propone iniziative ed attività formative per gli alunni tali da migliorare la qualità dell'offerta formativa	
5. Elabora il PAI - Piano Annuale per l'inclusione (vedi <a href="#">link</a> )	
COMPOSIZIONE del GLI	
Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti della Neuropsichiatria, Pedagogista, Famiglie	
AZIONI del GLI	
Raccordo tra ordini di scuole	Incontri fra docenti di ordini diversi
	Stesura protocolli d'intesa fra le scuole coinvolte
	Presenza in carico dell'alunno e predisposizione delle strategie di intervento da attivare all'inizio dell'anno scolastico nell'assegnazione della classe e del/dei docente/i di sostegno
Accoglienza	L'attività inclusiva prosegue con le azioni e lo sviluppo del Progetto accoglienza d'Istituto in stretta collaborazione fra docenti

Piano attività didattica-educativa	Attraverso le attività di accoglienza e osservazione del primo periodo di scuola, e i dati della documentazione pervenuta, nei consigli di classe viene presentato il PEI o il PDP da deliberare in condivisione con la famiglia e l'equipe psico- socio-sanitaria.
Collaborazione con il territorio	Coordinamento con la Rete Territoriale per attività di formazione, aggiornamento e condivisione per l'Inclusione scolastica. Incontri per la progettazione e condivisione del PEI o PDP. Collaborazione con neuropsichiatria, educatori, pedagogo, genitori, docenti.

#### IL GLI per l'Inclusione:

- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali...)
- Attiva le necessarie azioni formative, individuando risorse interne o esterne
- Rendiconta al Collegio docenti
- Coordina i colloqui tra scuola e famiglia
- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola -Famiglia-Servizi
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PEP o PSP). Dal 2019 la scuola ha aderito alla Rete Cosmi per la stesura del PEI secondo il modello ICF in formato digitale, che favorisce un costante aggiornamento dei dati.
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva
- Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

#### DECLINAZIONE DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- LA PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Per una scuola inclusiva, la personalizzazione della didattica va attuata attraverso metodologie e strategie che valorizzano le potenzialità individuali per il raggiungimento del successo formativo di ciascuno.

I principi chiave a cui facciamo riferimento per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

- Costruzione di un ambiente sereno di apprendimento, attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione ai facilitatori (personali, sociali, strumentali e materiali), ovvero a tutte quelle azioni che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.
- Superamento della didattica tradizionale e trasmissiva a favore di quella laboratoriale.
- Didattica metacognitiva, tramite cui si sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace.
- Proposte di percorsi didattici laboratoriali e legati alle esperienze reali, anche con attività di manipolazione e da svolgere all'esterno (orto, giardino)
- Metodologie: apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento significativo, didattica metacognitiva, didattica laboratoriale, didattica per problemi reali, ecc...
- Strategie: attività in piccoli gruppi, tutorato tra pari, utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle, ...), uso degli anticipatori, semplificazione del testo, divisione di un compito in sotto-obiettivi, facilitazione del testo, uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione, lavoro sul metodo di studio, valorizzazione di linguaggi comunicativi diverso dal codice scritto, uso di tecniche multisensoriali.

#### ALUNNI STRANIERI O NON ITALOFONI

Ormai da anni il nostro istituto è interessato dalla crescita del numero di minori di origine straniera, anche di recente immigrazione, che accedono al sistema scolastico in ogni periodo dell'anno,

provenienti da paesi europei ed extraeuropei. Questi alunni evidenziano eterogeneità di modelli culturali di riferimento e hanno necessità di essere inseriti nel contesto scolastico e nel tessuto sociale del territorio.

Pertanto, nei vari plessi sono state avviate e consolidate nel tempo alcune significative buone prassi di accoglienza ed inserimento, indicate nel **Protocollo di Accoglienza** adottato dal nostro Istituto nell'a.s. 2021-22 e visionabile al seguente [link](#). La scuola, affinché l'inclusione avvenga nel più vasto contesto sociale, lavora in sinergia con gli enti locali (Comune settore Servizi Sociali - Istruzione), con i doposcuola parrocchiali e con alcune associazioni che operano nel volontariato sociale per costruire una rete sempre più articolata di interventi, non solo di tipo didattico, che rimuova gli ostacoli e favorisca lo scambio culturale.

#### LA FACILITAZIONE LINGUISTICA

Le attività organizzate per gli alunni neo arrivati in Italia (NAI) nei primi mesi di frequenza sono finalizzate principalmente all'acquisizione della lingua, strumento fondamentale per favorire l'integrazione; quindi, tenuto conto della situazione iniziale, vengono predisposti dagli insegnanti interventi personalizzati e graduali, delineati nel PDP, da attuare in classe e nei Laboratori di facilitazione linguistica - Italiano L2. Il servizio di Facilitazione Linguistica è garantito dal Comune di Legnano in collaborazione con l'Azienda SO.le e la Cooperativa Stripes. Le facilitatrici linguistiche lavorano con gli insegnanti di classe per la stesura del percorso e si confrontano sui risultati ottenuti per garantire continuità nell'intervento.

La scuola non si occupa solo degli alunni di recente immigrazione, ma tiene conto delle esigenze di tutti gli alunni stranieri individuando i bisogni linguistici e non, attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione dei bisogni. I dati raccolti vengono tabulati ed analizzati per rilevare le criticità sulle quali intervenire.

#### PERCORSI DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La presenza a scuola di alunni allofoni rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e di solidarietà, attraverso esperienze che conducono al confronto costruttivo tra le diversità da valorizzare quali fonti di arricchimento per ciascuno. Con questa finalità l'Istituto promuove "Percorsi di educazione interculturale" rivolti a tutti gli alunni. I docenti aprono "finestre sul Mondo", organizzate anche sotto forma di laboratorio, all'interno del proprio ambito disciplinare e legate alla progettazione curricolare per offrire spunti di riflessione e di confronto tra culture diverse e lontane, cogliendone i valori di cui ciascuna è portatrice.

#### ALUNNI ADOTTATI

L'Istituto si impegna a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e a promuovere e sostenere le azioni finalizzate a favorire il loro pieno inserimento nel contesto scolastico, seguendo le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del MIUR del Dicembre 2014. A tal fine l'Istituto si è dotato di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati, approvato dal CdI nell'a.s. 2020-21 e visionabile al seguente [link](#).

E' stata istituita la figura di un referente d'Istituto, che svolge una funzione di monitoraggio e coordinamento, in eventuale collaborazione con figure professionali, enti ed associazioni del territorio. Il referente supporta i docenti che prestano servizio in classi in cui sono presenti alunni adottati, informa e sensibilizza il Collegio dei Docenti sulle tematiche dell'adozione e sulla condizione dei bambini o adolescenti adottati, accoglie le famiglie e dialoga con esse.

I genitori adottivi hanno un ruolo decisivo di confronto e condivisione con la scuola; dialogando con i docenti potranno evidenziare le situazioni specifiche della propria famiglia e della storia dei propri figli, contribuendo ad individuare in ciascun caso le misure utili e necessarie che la scuola può attivare.

I docenti curricolari, in presenza di alunni adottati in classe, coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione degli alunni adottati al fine di attivare processi mirati a valorizzarne le specificità, a sostenere l'inclusione e a favorire il benessere e il successo scolastico.

#### LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Nel corso dell'anno vengono programmate con l'alunno le diverse prove di verifica. Possono essere previste anche verifiche orali a compensazione di quelle scritte. Nelle prove (scritte e orali) è I.C. "A. Manzoni" - Legnano - PTOF a. s. 2022/2025

previsto l'utilizzo di strumenti e di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive) e si possono prevedere tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. In sede di Esame di Stato, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, vengono predisposte, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione viene rilasciata anche la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite e che, nel caso degli alunni con disabilità deve essere coerente con il loro percorso individualizzato.

2. Per gli alunni con certificazione di DSA, per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del PDP condiviso e rispettato da tutta l'équipe pedagogica/consiglio di classe che ha in carico l'alunno, quale strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi proficui per l'alunno e li condivide con gli alunni e le famiglie.

Come precisato nel D.Lgs. n.62/2017 per la valutazione delle alunne e degli alunni DSA certificato, la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, vengono stabilite modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In situazioni di particolare gravità del disturbo di apprendimento è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, ma solo nel caso in cui tale richiesta risulti dal certificato diagnostico, venga presentata dalla famiglia e approvata dal Consiglio di classe, che deve conseguentemente prevedere un percorso didattico personalizzato. Conseguentemente e solo in presenza di queste condizioni, in sede di esame di Stato l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni DSA partecipano alle prove standardizzate (Invalsi) per lo svolgimento delle quali il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **3.8 PIANO PER LA DDI (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)**

#### **Premessa**

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in eventuali condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

#### **Quadro normativo di riferimento**

L'emergenza sanitaria dell'anno 2020 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1,



comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n.22 convertito, con modificazioni, con Legge 06 giugno 2020, n.41, D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M. 26 giugno 2020 n. 39.

Le Linee Guida - Allegato A al D.M. 89 del 7 agosto 2020, hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" intende adottare.

### **Finalità del Piano**

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "*qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*".

Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva, compito della scuola sarà quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- alimentare la motivazione degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

### **Obiettivi**

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- L'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.
- La realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.
- Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.
- L'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente docenti e alunni.
- La formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni.
- L'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, potranno fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, su richiesta delle famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata l'eventuale frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie.
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

## **Organizzazione oraria**

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata ed equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

In particolare, l'organizzazione oraria delle attività didattiche prevede:

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

CASO STRETTO - SEZIONE IN QUARANTENA

- Effettuazione dei «Legami educativi a distanza» per la scuola dell'Infanzia

### **SCUOLA PRIMARIA**

- **In caso di classe in quarantena /lockdown**
  - DDI Modalità sincrona
    - 10 ore settimanali (2 ore per giorno) per le classi prime della scuola primaria
    - 20 ore settimanali (4 ore per giorno) per le altre classi
    - Per tutte le classi: pause tra le unità orarie
  - DDI Modalità asincrona
    - per le rimanenti ore di attività didattica previste per tutte le classi
- **In caso di alunno a casa per quarantena o in condizioni di fragilità (vedi OM 134 del 9 ottobre 2020)**
  - DDI Modalità sincrona
    - 10 ore settimanali (2 ore per giorno) per le classi prime della scuola primaria
    - 20 ore settimanali (4 ore per giorno) per le altre classi
  - DDI Modalità asincrona
    - per le rimanenti ore di attività didattica previste per tutte le classi

Le ore in modalità sincrona saranno organizzate in unità orarie di 45 / 50 minuti. Dovranno essere svolte in orario scolastico. Le famiglie verranno informate dell'attivazione della DAD dalla segreteria.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- **In caso di classe in quarantena / lockdown**
  - DDI Modalità sincrona
    - Svolgimento dell'orario regolare, con pause tra le unità orarie
- **In caso di alunno a casa per quarantena o in condizioni di fragilità (vedi OM 134 del 9 ottobre 2020)**
  - DDI in modalità sincrona
    - svolgimento dell'orario regolare, con pause tra le unità orarie

Le ore in modalità sincrona saranno organizzate in unità orarie di 45 / 50 minuti. Dovranno essere svolte in orario scolastico, mantenendo lo schema orario settimanale. La famiglia verrà informata dell'attivazione della DAD dalla segreteria.

## **Strumenti**

- La comunicazione
  1. Sito istituzionale
  2. Registro Elettronico
  3. Google Workspace for Education

- Le applicazioni per la Didattica a Distanza

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

1. Registro Elettronico

Tutti i docenti e tutte le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti possono comunicare le attività svolte e quelle da svolgere,

all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC).

Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

## 2. Google Workspace for Education

L'account collegato alla Google Workspace for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato, fornito dall'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla eventuale conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della Google Workspace for Education possono essere affiancate delle estensioni, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica.

## 3. Supporto

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale curerà gli aspetti di formazione e/o autoformazione del personale e di gestione della piattaforma Google for Education.

## Metodologie

I docenti si attiveranno per svolgere una didattica digitale che non replichi le stesse metodologie della didattica frontale e si avvarrà delle opportunità della tecnologia digitale e delle forme didattiche più consone all'ambiente di apprendimento virtuale (didattica breve, flipped classroom, debate); inoltre le proposte didattiche punteranno alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali.

In tal senso, i docenti si orienteranno per promuovere un apprendimento collaborativo ed attivo all'interno del quale gli alunni lavorano insieme per risolvere problemi e scoprire nuovi concetti, facendo domande, osservando, analizzando e tirando conclusioni, secondo i seguenti momenti:

Coinvolgimento: Stimolare la curiosità degli alunni, motivarli all'indagine, far emergere le preconcenze. Attività come il brainstorming sono particolarmente adeguate a questa fase

Esplorazione: Gli alunni "esplorano" dei materiali predisposti dall'Insegnante: è possibile guardare dei video, leggere degli articoli, fare ricerche sul web, discutere e/o rispondere a domande

Spiegazione: Lezione sincrona o asincrona. Il docente avrà cura di prevedere al suo interno queste tre fasi: dimostrazione, esplicitazione delle competenze richieste, supporto all'apprendimento

Elaborazione: Protagonista è lo studente al quale viene chiesto di creare delle connessioni con concetti precedentemente studiati, oppure appartenenti ad altre realtà. L'insegnante può anche fornire un canovaccio digitale su cui gli alunni lavoreranno, esplicitando però cosa verrà valutato

Valutazione: Verifica orale, oppure realizzata tramite riflessioni audio/video o test/quiz.

## Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti.

## **Didattica e Valutazione**

Nelle situazioni emergenziali e in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza, a seguito dell'introduzione della didattica a distanza e in conformità alle Linee Guida per la Didattica digitale integrata (allegato A del D.M. 7 agosto 2020 n. 89), la rimodulazione della programmazione della Scuola dell'Infanzia Anna Frank è finalizzata ad accrescere la relazione con i bambini e con le famiglie, fornendo loro suggerimenti e indicazioni sulle possibili attività da svolgere nel periodo di sospensione.

L'obiettivo è quindi quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilita nella sezione di riferimento.

Considerando il progetto didattico annuale della scuola e rispettando le competenze chiave di ciascun campo d'esperienza, la rimodulazione prevede:

- Utilizzo di strumenti digitali

Inizialmente le proposte educative e didattiche e le relative comunicazioni vengono rese disponibili mediante padlet di sezione, a cadenza settimanale, con proposte didattiche e ludiche declinate per età alle quali le famiglie possono accedere con diversi device. Sono inoltre stati calendarizzati video-incontri per sezione e per età attraverso il canale ufficiale d'istituto di Google a cui i bambini partecipano affiancati da un adulto e in occasione dei quali interagiscono tra loro e con le insegnanti.

- Inoltro di attività

Nel proporre padlet e video conferenze le insegnanti predispongono proposte didattiche attraverso messaggi video, tutorial con attività creative e manipolative, link a storie, filastrocche, giochi, canzoni e ritmi, materiale fotografico, registrazioni video esplicative di attività e schede operative. I materiali proposti, reperiti nel web o costruiti ad hoc, sono calibrati per età e funzionali a promuovere e rinforzare gli apprendimenti programmati.

- Impiego di una metodologia specifica

La didattica a distanza ha determinato un necessario e radicale cambiamento per quanto riguarda la metodologia didattica e la relazione educativa con i bambini. E' risultato necessario ed opportuno abbandonare molte buone e consuete pratiche dell'insegnamento in presenza per calibrare le proposte, i contenuti, i tempi, gli approcci e la comunicazione con i bambini, costruendo percorsi agili ed efficaci in grado di favorire l'apprendimento nei nuovi ambienti digitali. Le diverse attività vengono proposte in modalità sincrona e asincrona. In particolare, il padlet risulta un mezzo di facile consultazione per proporre ai bambini attività diversificate, graduali e capaci di stimolare diverse forme di pensiero.

- Adozione di nuove modalità di verifica e di valutazione

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa e accompagna i processi di apprendimento dei bambini, mirando ad esplorare e ad incentivare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Se ciò risulta valido per una didattica svolta in presenza all'interno di un'aula, lo è ancor di più se riferito ad un processo di educazione/istruzione che si esplica mediante una didattica svolta mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici. In tale contesto, infatti, risulta di primaria importanza accompagnare i bambini nelle diverse dimensioni del loro sviluppo attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, rassicurazione ed incoraggiamento, privilegiando la dimensione ludica come forma di relazione e di conoscenza a distanza.

Gli elementi utili per la valutazione sono acquisiti tramite i seguenti criteri:

- verifica delle presenze e della partecipazione alle attività online (assiduità nei collegamenti a distanza; livello di attenzione durante la videoconferenza; livello di adesione alle attività proposte a distanza)
- verifica del grado di interazione a distanza mediante il supporto della famiglia (capacità relazionale con i pari e con l'insegnante; rispetto dei turni di parola; modalità di dialogo tra pari e con il docente)
- verifica dell'interesse per le attività proposte (livello emotivo mostrato nel corso dei collegamenti a distanza; livello di piacere nel ricevere proposte didattiche; rispetto dei tempi e delle consegne nella restituzione degli elaborati)
- verifica del livello di sviluppo e di maturazione (grado di apprendimento riguardante i campi d'esperienza).

Si precisa che, trattandosi di una programmazione con modalità didattica digitale integrata, la sua concreta attuazione deve ritenersi suscettibile di modifiche ad adattamenti in corso di svolgimento, in considerazione delle necessità e delle esigenze che emergeranno in itinere.

## **Regolamento per la Didattica Digitale Integrata**

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni". Il Regolamento è consultabile al seguente [link](#).

### **3.9 PROGETTO PER ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C.**

Il progetto ha come destinatari gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica e vede coinvolti gli insegnanti di attività alternativa alla IRC.

#### **Analisi della situazione e finalità**

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini

Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione.

Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta".

Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività didattiche e formative. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

#### **Finalità**

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e l'utilizzo della lingua italiana, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa; valorizzazione delle lingue di origine degli alunni; la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

#### **Competenze**

- Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima
- Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi
- Sviluppare atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di diverse abilità
- Rafforzare le capacità critiche e creative
- Vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi
- Acquisire conoscenze, competenze e consapevolezza in materia di sicurezza stradale

- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri
- Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente

### **Obiettivi**

- Interiorizzare e rispettare le regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Manifestare il proprio punto di vista e le proprie esigenze personali argomentando in forma corretta;
- Potenziare la "consapevolezza di sé";
- Interagire, utilizzando buone maniere;
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti;
- Riflettere sui documenti inerenti il tema della pace;
- Riflettere sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana degli alunni;
- Elaborare produzioni personali dei propri diritti e doveri;
- Produrre racconti, poesie, testi;
- Effettuare rielaborazioni iconiche di idee, fatti, esperienze personali, metodi e soluzioni organizzative.

Si fa riferimento alla circolare ministeriale n.110 del 29/12/2011. Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC.

La **metodologia** preferenziale per le attività alternative alla IRC è essenzialmente di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.

Il materiale didattico utilizzato sarà:

- strumenti multimediali
- schede
- materiale di facile consumo
- favole, racconti, poesie

### **Verifica**

Verranno svolte verifiche in itinere attraverso tracce predisposte dai docenti di disciplina con lo scopo di riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di crescita e di apprendimento.

### **Valutazione**

La valutazione prenderà in considerazione:

- interesse
- processi e strategie messi in atto
- metodo di lavoro e grado di autonomia
- progressi rispetto al livello di partenza
- qualità delle prestazioni
- livello di padronanza delle competenze
- crescita e maturazione personale

### **3.10 PROGETTO CORSO INDIRIZZO SPORTIVO SCUOLA SECONDARIA A.S. 2022/2023**

Percorso di studio triennale ad indirizzo sportivo, per diffondere la conoscenza e la pratica anche di sport minori da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione e integrazione.

#### **PREMESSA**

Il movimento, il gioco, la pratica sportiva e lo sport rappresentano i mezzi più efficaci per la formazione globale della personalità dei giovani allievi, aiutano a sviluppare processi di socializzazione, condivisione, valutazione e autovalutazione. L'idea progettuale di aprire un indirizzo sportivo nella scuola Secondaria di 1° grado Franco Tosi nasce dalla consapevolezza che, accanto al potenziamento fisico-motorio, sia importante far emergere la valenza educativa dello sport, integrando la pratica curricolare. Il progetto nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria con un tempo scuola a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina e come occasione per affrontare tematiche di educazione alla salute e di prevenzione su base pluridisciplinare. Il progetto prevede tre ore in più di attività fisica alla settimana e una serie di interventi modulari per far sperimentare ai giovani studenti, nel corso di tutto il triennio, sport diversi. I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali prevedono per la scuola secondaria di primo grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive. Lo sport costituisce l'ambiente privilegiato per favorire l'acquisizione di competenze sociali che permettono l'instaurazione di un clima positivo, inclusivo e di collaborazione che facilita gli apprendimenti.

Il percorso propone, con una didattica laboratoriale coinvolgente e attiva, diverse tematiche trasversali con forte interconnessione con il curricolo:

- Cibo e alimentazione, per affrontare le tematiche di uno stile di vita e alimentare equilibrato
- Elementi di anatomia e fisiologia
- attività sportive in ambiente naturale (trekking, rafting, vela, orienteering, ...)

#### **FINALITÀ**

- proporre agli alunni un'esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie e sportive
- favorire la conoscenza e la pratica di discipline sportive individuali, di squadra e sport inclusivi
- ampliare il tempo scuola con l'aumento di 3 ore aggiuntive dedicate all'attività sportiva con interventi a livello teorico e pratico
- favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, la risoluzione di problemi, l'autonomia ed il benessere personale;
- facilitare processi di inclusione ed integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro;
- potenziare le sinergie con le federazioni sportive e con le associazioni presenti sul territorio

#### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, capacità di problem solving, l'autonomia e il benessere personale;
- facilitare processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso la vita e il lavoro di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro.

#### **OBIETTIVI DIDATTICI**

- Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo
- Migliorare le capacità coordinative e condizionali attraverso differenti proposte di lavoro
- Integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni
- Sperimentare l'aspetto agonistico attraverso la partecipazione a gare e manifestazioni sportive

#### **RISULTATI ATTESI**

L'esperienza motoria favorisce l'instaurarsi di relazioni positive e propone esperienze inclusive; le

diverse attività sportive, rappresentano un importante agente d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze. La promozione della cultura sportiva permette di acquisire un atteggiamento positivo verso l'impegno personale anche quando l'esperienza assume carattere di competitività; l'accento posto sull'impegno personale, sul valore del gruppo, sul raggiungimento degli obiettivi personali diviene un valore per la vita. La sperimentazione di una cultura dello sport permette di recuperare e sottolineare il valore della competizione sana con se stessi (conoscere i propri tempi, limiti, potenzialità) e con gli altri (giocare insieme per raggiungere un obiettivo comune, accettare le caratteristiche degli altri, riconoscere le capacità/incapacità degli altri). La pratica sportiva aiuta a maturare disciplina e costanza, l'attività sportiva diventa uno strumento per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problematici come l'aggressività, l'isolamento, l'opposizione, preludio di alcune forme di disagio giovanile; le diverse attività sportive sono momenti per attivare processi di interazione sociale, di confronto fra pari, con gli insegnanti e gli esperti esterni.

### **DESTINATARI**

La sperimentazione dell'indirizzo sportivo per l'anno scolastico 2022/2023 è rivolta ad un gruppo-classe di 22 alunni e si sviluppa per un corso durante il triennio nel plesso della scuola secondaria di I grado

### **DOCENTI COINVOLTI**

Docenti di Educazione Fisica e di potenziamento interni alla scuola, esperti/tecnici esterni

### **METODOLOGIE**

Le proposte sportive prevedono:

- momenti teorici dedicati alla presentazione degli aspetti teorici, le regole e le caratteristiche delle varie discipline sportive;
- la parte pratica svolta in palestra o nelle strutture attrezzate,
- gare, partite e tornei interni ed esterni all'Istituto

Gli sport scelti prevedono di sperimentare varie dinamiche:

- l'attività individuale
- attività in cui è previsto il contatto fisico
- l'interazione a due
- lo sviluppo di dinamiche di gruppo per attività di squadra

Attività sportive proposte nell'arco del triennio: atletica, scherma, ultimate, pallacanestro, hockey, nuoto, rugby, pallavolo.

La presentazione degli sport verrà adattata nei tempi di svolgimento in base alle collaborazioni con le società sportive e le federazioni sportive.

Contenuti teorici e tematiche pluridisciplinari

- Anatomia e fisiologia applicata
- L'alimentazione dello sportivo, apporto calorico e composizione degli alimenti

### **MEZZI E STRUMENTI**

Le attrezzature e gli spazi appartengono alla scuola o sono messi a disposizione dalle associazioni sportive del territorio con le quali la scuola collabora.

### **CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si effettuerà una valutazione intermedia e finale relativa alla pratica sportiva effettuata attraverso più momenti:

- valutazione docenti/esperti esterni sui risultati raggiunti inerenti l'acquisizione di abilità e conoscenze legate alle varie discipline sportive proposte, le dinamiche e i comportamenti attuati dagli alunni
- colloqui con le famiglie per comunicare i risultati ottenuti, le problematiche emerse, eventuali bisogni emersi da parte degli alunni.

### **COLLABORAZIONI ESTERNE**

- Amministrazioni Comunali



- Associazioni sportive del territorio affiliate al CONI
- Eventuali finanziatori esterni/sponsor

## **STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE**

Avvio nell’A.S. 2022/2023 di una sezione di scuola secondaria di primo grado con orario di 30 ore curricolari (di cui 2 di educazione motoria) + 3 ore dedicate alla formazione sportiva, per un totale di 5 ore settimanali di educazione fisica. Da valutare la possibilità della refezione scolastica.

Nel corso dei 3 anni gli alunni avranno modo di

- conoscere diverse discipline sportive, individuali e di squadra, e di praticarle
- avere spazi di riflessione sulle tematiche di educazione alla salute (alimentazione, prevenzione).

Dopo una fase di coinvolgimento delle Federazioni e delle associazioni del territorio, si sceglieranno vari sport. Ogni Federazione e/o associazione potrà offrire (in forma gratuita) alla scuola un numero minimo di ore fissato in un minimo da definire. Si creeranno più moduli da un tot. di ore ciascuno, con attività svolte nel primo o nel secondo quadrimestre. In ogni disciplina sportiva il docente si occuperà della valutazione degli alunni. Gli esperti esterni e il docente avranno cura, al termine del modulo, di valutare l’andamento sportivo degli studenti e formulare una valutazione che concorrerà all’espressione del voto di Educazione fisica che sarà espresso dal docente di classe. Le attività si svolgeranno a scuola, o presso gli impianti sportivi delle Società convenzionate. Nel corso del triennio si cercherà di offrire il maggior numero di esperienze motorie possibili. Possibili sport: Atletica, Nuoto, Ultimate, Rugby, Scherma, Ginnastica, Arti marziali, Judo, Karate, ecc.

## **4. L’organizzazione**

### **4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO**

#### PERIODO DIDATTICO

- Quadrimestri

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

##### LO STAFF DEL DS

Comprende: Collaboratori del DS, Referenti di plesso, Funzioni Strumentali, Animatore Digitale.

##### Collaboratore del DS - n. 2 docenti

Collaborazione nelle scelte funzionali al PTOF, coordinamento progetti, supporto ai docenti. Eventuale sostituzione Dirigente.

##### Referenti di Plesso - n. 4 docenti

Gestione delle sostituzioni dei docenti  
Rapporti scuola-famiglia  
Coordinamento attività nel plesso

##### Funzioni strumentali - n. 7 docenti (a.s. 2021-22)

Vengono annualmente individuati all’interno del Collegio dei Docenti per occuparsi di specifiche aree di intervento che interessano l’intero Istituto e relative al coordinamento dell’attività didattica, al supporto agli alunni e al supporto all’attività dei docenti. Ogni docente-funzione pianifica la sua attività e relaziona in fase intermedia e finale al Collegio dei Docenti sui risultati conseguiti.

Funzione PTOF: 2 docenti

- Aggiornamento PTOF
- Aggiornamento Regolamenti e Patto di Corresponsabilità
- Collaborazione RAV e PdM

Funzione Supporto Didattico, Informazione e Aggiornamento dei Docenti in particolare nella Didattica Digitale Integrata: 1 docente

- Collaborazione con l’Animatore digitale nei compiti previsti dal PNSD
- Assistenza ai docenti nella progettazione di attività didattiche digitali

- Formazione e aggiornamento dei docenti
  - Accoglienza docenti neo-assunti / trasferiti e coordinamento formazione neo assunti
  - Cura delle problematiche legate alla privacy
  - Gestione dei dispositivi informatici
- Funzione CONTINUITÀ', ORIENTAMENTO e RAPPORTI CON EE.LL.: 2 docenti
- Curricolo verticale
  - Progetti di continuità curricolare
  - Coordinamento di attività di continuità interna ed esterna
  - Coordinamento Open day
  - Relazioni con il Comune e gli EE.LL.
  - Rapporti scuola famiglia
- Funzione INCLUSIONE E INTERCULTURA PER IL SUCCESSO FORMATIVO: 2 docenti
- Cura del Piano per l'inclusione
  - Coordinamento gruppo docenti di Sostegno
  - Cura dei PEI e PDP
  - Coordinamento interventi degli educatori
  - Attuazione protocollo accoglienza alunni stranieri
  - Recupero degli apprendimenti
  - Contatti con i mediatori culturali

#### ALTRI INCARICHI

##### Responsabili di Dipartimento - n. 14 docenti

- un docente per la Scuola dell'Infanzia
- cinque docenti per la Scuola Primaria, responsabili per le diverse interclassi
- otto docenti referenti dei dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria

#### Commissioni e referenze

Le Commissioni di lavoro vengono istituite su proposta del Collegio dei Docenti e formalizzate nel Piano Annuale delle Attività:

Con riferimento all'Area 1 – PTOF

- Coordinamento prove e attività Invalsi: 3 docenti
- Commissione progetti/attività di ampliamento dell'Offerta formativa (compresi PON):  
3 docenti
- Coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione: 5 docenti
- Coordinamento attività didattiche CLIL e Progetti Lingua Straniera: 3 docenti
- Commissione orario: 5 docenti

Con riferimento all'Area 2 – Docenti e DDI

- Cura del sito e comunicazione verso l'esterno: 1 docente
- Coordinamento aule speciali (responsabile dei laboratori e cura della manutenzione dispositivi): 3 docenti

Con riferimento all'area 3 – Continuità e EE.LL.

- Commissione formazione classi: 5 docenti
- Commissione curricolo Ed. Civica: 6 docenti

Con riferimento all'area 4 – Inclusione e Intercultura

- Commissione contrasto al bullismo e cyberbullismo e per l'inserimento degli alunni adottati: 3 docenti
- Attività di educazione alla salute: 3 docenti
- Commissione Intercultura e progetti per l'integrazione di alunni stranieri (corsi Italiano L2): 2 docenti
- Commissione piano per l'inclusione: 4 docenti

#### CRITERI FORMULAZIONE ORARIO SCOLASTICO

Al fine di garantire un equilibrato orario scolastico agli studenti, nella formulazione dell'orario di servizio dei docenti si tiene conto dei seguenti criteri:

#### COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

- evitare la compresenza di più classi nei locali della palestra;
- evitare la concentrazione di un numero elevato di discipline impegnative all'interno di un'unica giornata scolastica
- garantire possibilità di spostamento per i docenti impegnati su più plessi / più scuole
- assicurare un'equa distribuzione delle cosiddette "ore buche" privilegiando, in ogni caso, la necessità didattica.

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- evitare la presenza di tre "Educazioni" (Arte, Musica e Tecnologia, Motoria) nella medesima giornata di scuola
- collocare adeguatamente le singole discipline all'interno dell'orario settimanale;
- ridurre la collocazione della medesima disciplina in giorni successivi.

#### CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

- Continuità didattica
- Eventuali specializzazioni e competenze certificate
- Esperienza disciplinare specifica
- Composizione del CdC finalizzata all'efficacia didattica

#### CRITERI ASSEGNAZIONE STUDENTI ALLE CLASSI

La formazione delle classi deve essere effettuata in modo da:

- Favorire la crescita e la maturazione degli alunni e quindi favorire nuove amicizie e la conoscenza di realtà diverse da quelle acquisite;
- Costituire gruppi che siano, in piccolo, uno spaccato della società e quindi al loro interno eterogenei;
- Garantire omogeneità tra sezioni

Nella composizione delle classi si rispettano i seguenti criteri:

- Suddividere in modo equilibrato secondo genere
- Suddividere in modo uniforme così da evitare squilibri numerici tra le classi
- Formare gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola primaria, tenendo conto degli elementi segnalati dai relativi docenti degli ordini precedenti;
- Separare, per evitare una eccessiva dipendenza gli uni dagli altri, gli alunni fratelli;
- Distribuire proporzionatamente nelle classi gli alunni di lingua madre non italiana;
- Dividere gli alunni provenienti da diversi comuni/scuole primarie, mantenendo all'interno della classe almeno un compagno dello stesso gruppo di provenienza

#### RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

- Scuola dell'Infanzia
  - In orario post-scuola
    - Colloqui straordinari a richiesta del genitore e/o dell'insegnante per particolari esigenze
    - Per evitare assembramenti e garantire le misure di distanziamento, svolgimento dei colloqui tramite piattaforme on line
- Scuola primaria
  - In orario post-scuola
    - Colloqui straordinari a richiesta del genitore e/o dell'insegnante per particolari esigenze
    - Per evitare assembramenti e garantire le misure di distanziamento, svolgimento dei colloqui tramite piattaforme on line
  - Colloqui interquadrimestrali e quadrimestrali
    - Calendarizzazione: novembre/febbraio/aprile/giugno
    - Per evitare assembramenti e garantire le misure di distanziamento,

- svolgimento dei colloqui tramite piattaforme on line
- Scuola secondaria di I grado
  - In orario diurno
    - Al fine di garantire la massima accessibilità, disponibilità dei docenti ad un'ora di ricevimento settimanale su appuntamento
    - Per evitare assembramenti e garantire le misure di distanziamento, svolgimento dei colloqui tramite piattaforme on line
  - Colloqui interquadrimestrali e quadrimestrali
    - Calendarizzazione: novembre/febbraio/aprile/giugno
    - Per evitare assembramenti e garantire le misure di distanziamento, svolgimento dei colloqui tramite piattaforme on line con parte del CdC

#### **4.2 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA**

- DSGA:
  - coordina i servizi amministrativi e il personale di segreteria
- Ufficio protocollo e affari generali:
  - posta; relazioni con EE.LL., relazioni con il pubblico; servizi informatici
- Ufficio acquisti:
  - acquisti, inventario, magazzino, protezione dei dati.
- Ufficio per la didattica:
  - gestione alunni; registro elettronico; elezioni organi collegiali; infortuni.
- Ufficio personale:
  - gestione personale docente e ATA.

Servizi attivati per i rapporti con l'utenza:

- Registro online [www.axios.it](http://www.axios.it)
- Pagelle on line [www.axios.it](http://www.axios.it)
- Modulistica da segreteria digitale (solo per il personale scolastico)

#### **4.3 MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

##### Uffici di segreteria

- Sportello in presenza
  - Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 13.00 alle ore 14.00 (su appuntamento)
- Sportello telefonico
  - Dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00
  - Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 8.00 solo per il personale scolastico per la comunicazione delle assenze

##### Direttore Servizi generali e amministrativi – Sig.ra Rosalba Putortì

- Martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30 (su appuntamento)

##### Dirigente Scolastico – Prof. Salvatore Di Bella

- Mercoledì e giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (su appuntamento – per il pubblico)
- Mercoledì e giovedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 (su appuntamento – per i docenti e il personale ATA)

#### 4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

##### COSMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>● Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>● Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>● Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>● Partner rete di scopo</li></ul>

##### Approfondimento:

Il progetto nasce per la stesura del PEI on line e facilitare l'accordo tra le parti grazie allo strumento digitale.

##### RETE DI ECCELLENZA CLIL NEL PRIMO CICLO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>● Formazione del personale</li><li>● Attività didattiche in lingua straniera</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>● Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>● Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>● Partner rete di scopo</li></ul>

##### Approfondimento:

Il progetto nasce con lo scopo di adottare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nella progettazione didattica e la veicolazione di contenuti disciplinari in lingua straniera.

##### CONSORZIO PROGETTO ERASMUS A.L.I.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>● Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>● Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>● Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>● Partner rete di scopo</li></ul>

##### Approfondimento:

Il progetto intende potenziare l'utilizzo della metodologia CLIL attraverso l'uso delle ICT per la creazione di ambienti innovativi, per creare ambienti di apprendimento più inclusivi e per accrescere le possibilità di internazionalizzazione.

##### RI-CONNECT - RETE MILANESE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DEL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>● Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>● Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>● Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"><li>● Partner rete di scopo</li></ul>

##### Approfondimento:

La rete intende promuovere azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

#### 4.5 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

I cambiamenti che caratterizzano il mondo della scuola hanno reso indispensabile un sistema organico e coerente di formazione in servizio per il personale.

Il Collegio dei Docenti procede alla definizione del Piano delle attività di formazione "rivedibile annualmente" (Legge n.107/2015) sulla scorta del lavoro istruttorio predisposto dal Dirigente Scolastico e dallo Staff di direzione dell'Istituto, in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione docenti adottato con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca per il triennio 2019-22 e tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione e delle azioni identificate nel Piano di Miglioramento. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari sono state individuate le seguenti aree di formazione:

1. area didattica per l'approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi, per

- la didattica laboratoriale e la programmazione per competenze
2. area inclusione per la didattica inclusiva, speciale, BES, formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale
  3. area formazione digitale per il miglioramento delle competenze digitali e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e nuove soluzioni digitali
  4. area formazione linguistica su metodologie per programmare e strutturare moduli CLIL all'interno dell'insegnamento delle discipline e la mobilità internazionale
  5. area sicurezza con percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore), tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy
  6. area coesione sociale e prevenzione disagio giovanile per la prevenzione e il contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica a partire dall'a.s. 2020-21 e il piano di azioni per prevenzione dell'uso di droghe ed alcol in età scolare.

#### **4.6 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Per gli assistenti amministrativi sono previsti corsi per la segreteria digitale e per il miglioramento dell'utilizzo dei software in dotazione all'Ufficio. Sono previsti i corsi di formazione ed aggiornamento del personale ai sensi del DLg. 81/2008.

- **SEGRETERIA DIGITALE**

Lo scopo della formazione è la conoscenza e l'utilizzo del software di segreteria digitale in uso.

- **PRIVACY E SICUREZZA INFORMATICA**

Lo scopo della formazione è la conoscenza di tutte le problematiche connesse alla privacy nel contesto attuale di emergenza sanitaria.

- **PRONTO SOCCORSO E ANTINCENDIO**

Lo scopo è la formazione nell'ambito della sicurezza.